Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Mercoledì 8 aprile 1942 - XX

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 84

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 20. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-60. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 a, tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Il cacciatorpediniere britannico "Havock" affondato da nostri mezzi navali

Vivace attività sul fronte cirenaico

Undici velivoli nemici distrutti

Bollettino n. 675

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella Cirenaica, vivace attività delle opposte forze in esplorazione.

Nostri aerei hanno battuto elementi nemici concentrati a sud-est di Mechili. Un Curtiss *risulta distrutto da cacciatori germanici.*

Durante una incursione su Bengasi, che causava soltanto lievi danni, la difesa contraerea ha fatto precipitare in fiamme due bombardieri.

Nel tentativo di un attacco al campo di aviazione di Derna, sette velivoli avversari venivano abbattuti senza alcuna nostra perdita.

Sugli aeroporti, le basi navali e le postazioni contraeree di Malta sono state effettuate numerose azioni di bombardamento che hanno conseguito vasti effetti distruttivi. In combattimento aereo la caccia inglese perdeva uno «Spitfire».

Un nostro aerosilurante è stato costretto ad ammarare nel Mediterraneo centrale. L'equipaggio — incolume — è stato catturato.

Una delle sei navi trasporto che facevano parte di un convoglio è stata silurata, giorni orsono, da sommergibile nemico in prossimità delle coste greche. Le operazioni di salvataggio sono state condotte col massimo vigore, ma osteggiate dal mare burrascoso hanno consentito di ricuperare soltanto una parte del personale militare che era a bordo.

Nostri mezzi navali hanno incendiato ed affondato il cacciatorpediniere britannico «Havock».

Le famiglie dei militari periti nell'affondamento del piroscafo di cui dà notizia il bollettino odierno sono state informate.

L'odierno bollettino di guerra dà notizia di una brillante azione condotta da nostri mezzi navali, che ha portato all'affondamento del cacciatorpediniere britannico «Havock».

Tale unità dislocava poco più di 1300 tonnellate ed era armata da 4 cannoni da 120 mm. ed otto da 40 mm. Essa disponeva inoltre di otto lanciasiluri e poteva sviluppare una velocità di 35,5 nodi. Il suo equipaggio oscillava sui 150 uomini.

L'Ammiragliato britannico ammette la perdita dell'"Havock" e di un sottomarino

ROMA, 7.

Un comunicato dell'Ammiragliato britannico reca: «Secondo una informazione pervenuta a questo Ammiragliato il cacciatorpediniere «Havock» comandato dal tenente di vascello Wathins è stato affondato al largo della costa tunisina. L'Ammiragliato britannico annuncia inoltre che il sottomarino inglese «Tempest» non è rientrato alla base nell'orario previsto e deve essere considerato perduto. I parenti dei componenti l'equipaggio sono stato informati.

Marinai italiani in Atlantico

Dieci siluri e qualche cannonata: sei bastimenti anglosassoni in fondo all'oceano

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

ROMA, 7.

E' parliamo della recente impresa del sommergibile al comando di Fecia di Cossato, uno fra i più valorosi affondatori dell'Asse, più volte citato dal nostro bollettino delle Forze Armate e che questa volta ha eseguito la sua missione a circa 10 mila chilometri di distanza dalla Madre Patria. Fecia di Cossato ha, in questo periodo, affondato 6 piroscafi per un totale di 32 mila tonnellate, portando così a 12 bastimenti, per complessive 71 mila tonnellate il suo bottino.

Dopo molti giorni di navigazione, l'avvistamento della prima preda avviene ad alcune miglia di distanza da un'isola del centro America. Il piroscafo, l'«Astrea», olandese di 1400 tonnellate, si dirige verso il sommergibile che senza spostarsi lo attende al varco. Infatti il Comandante ha tutto il tempo per eseguire i suoi calcoli e lanciare il siluro dalla posizione migliore. Colpito nelle caldaie, il bastimento scompare in un attimo.

Due giorni dopo, verso il tramonto, all'orizzonte si profila nettissimo un bel piroscafo americano di 5 mila tonnellate. Il sommergibile inizia l'inseguimento in difficile condizione di luce. Comunque le cose si mettono abbastanza bene ed al momento opportuno due siluri partono. Due vampate, poi gli scoppi e la nave affonda piatta tanto è pesante e gonfia di carico.

Dopo tre giorni un altro piroscafo di 7 mila tonnellate. Nonostante che il bastimento sembri bene armato non si nota da parte dell'equipaggio nessuna velleità difensiva. Gli uomini abbandonano il bastimento, scendono nell'imbarcazione che si allontana a vele spiegate, mentre, colpito in pancia da un siluro, il piroscafo scompare nel gorgo.

La missione continua. Una mattina il sommergibile emerge a poco più di tre miglia dalle coste di un'isola, della quale sono distinguibili perfettamente le case, il faro, il campanile, avvista un piroscafo. L'attacco è sferrato da brevissima distanza dalla terra tanto che dall'isola gli abitanti sono in grado di seguirne le fasi.

Si tratta di un piroscafo di 3500 tonnellate, il «Cignet». Due siluri partono, colpiscono il bastimento a prora ed al centro. La nave sbanda di punta. Il sommergibile attende che i naufraghi si siano allontanati e poi finisce la preda a cannonate.

La stessa sorte e nelle identiche condizioni subisce la nave inglese «Dajtoniam» di 6500 tonnellate. Dinanzi al sommergibile che scivola col tricolore al picco, si alza da una lancia dei profughi un vecchietto con un paio di enormi baffi ed in testa un largo berretto rosso; si alza e saluta romanamente e dopo di lui ad uno ad uno tutti gli altri si levano, a salutare col braccio teso.

Questo episodio insieme a quello simile verificatosi per l'affondamento dell'«Atelprince» e di altri piroscafi, ha un suo particolare significato in quanto sta a dimostrare che la maggior parte degli equipaggi reclutati nelle due Americhe non sono perfettamente convinti della bontà della causa di Roosevelt e di Churchill.

Il sesto colpo è una grossa petroliera inglese: l'«Atelprince» di 8700 tonnellate, armata di due cannoni e di due mitragliere antiaeree. Anche questa volta l'attacco viene eseguito in pieno giorno. Due siluri, una gragnuola di cannonate, poi la fine.

Il bastimento si è impennato con la prua al sole, poi si è inabissato.

Questa la storia che, collegata a tutte le altre, si presta ad alcune considerazioni di carattere generale e che denotano l'indecisione dell'Ammiragliato americano sulla difesa del proprio traffico marittimo.

Si denota in sostanza una incertezza nell'adottare il sistema dei convogli oppure far proteggere la navigazione isolata da pattuglie di caccia o di corvette.

Il problema è comunque complesso ed alla sua risoluzione oltre che ad opporsi le distanze, la immensità dell'Oceano, le numerose rotte sulle quali transita il traffico anglosassone, si unisce anche il preconcetto che gli americani nutrivano sulle possibilità della propria flotta da guerra, priva di esperienza bellica.

All'insidia subacquea che depaupera sempre più le loro forze navali, gli anglosassoni nelle acque americane per ora adottano il sistema di far navigare lungo le coste i bastimenti durante il giorno. Ma nessun espediente salverà i bastimenti dal loro destino.

Non si creda con questo che l'azione dei sommergibili dell'Asse sia facilitata e priva di difficoltà. Si notino le lunghissime navigazioni, le enormi distanze dalle basi, l'armamento delle navi mercantili, le mine, le azioni di pattuglia dei caccia. La lotta è dunque dura, non priva di pericoli, degna delle forze dell'Asse.

Dopo un attacco notturno dei sovietici, infrantosi sanguinosamente contro le posizioni tedesche, alle prime luci del giorno le pattuglie germaniche escono a rastrellare il terreno.

L'ammiraglio Jachino nominato ammiraglio di Squadra designato d'Armata

ROMA, 7.

Con provvedimento in corso l'ammiraglio di Squadra Angelo Jachino è stato nominato ammiraglio di Squadra designato d'Armata.

Angelo Jachino nato a San Remo (Imperia) il 24 aprile 1889, entrò nella R. Accademia navale il 15 agosto 1904 e ne uscì guardiamarina il 1° dicembre 1907. Eccellente marinaio, conoscitore profondo della tecnica militare, durante la guerra 1914-18 ebbe il comando di unità siluranti e si distinse in modo brillante, in particolare al comando della torpediniera 66 P. M. Si meritò una medaglia d'argento al valore.

In pace fu chiamato molto spesso a far parte di alti comandi di forze navali con lo speciale incarico di collaborare a studi per esercitazioni tattiche.

Non solo le azioni contano nella vita dell'ammiraglio Jachino, ma anche la sua grande intelligenza e le sue doti di studioso per le quali è stato premiato con la medaglia d'argento di prima classe per i benemeriti delle scienze navali.

Il 17 agosto 1935 fu promosso contrammiraglio ed al comando di due gruppi leggeri assolse in modo encomiabile gli incarichi ricevuti durante le operazioni militari della Spagna. Il 1° gennaio 1938 venne promosso ammiraglio di Divisione. Prese parte con l'ardimento che gli è proprio alle brillanti operazioni della nostra Marina in Albania.

Promosso ammiraglio di Squadra il 16 settembre 1939, il 27 luglio 1940 fu nominato comandante in capo della seconda Squadra navale e in tale comando, il 27 novembre 1940, partecipò al combattimento vittorioso di Capo Teulada. Dall'11 dicembre 1940 ha assunto il comando delle forze navali, che allora ha tenuto ininterrottamente per sedici mesi durante i quali ha condotto le sue navi al combattimento nello scontro del 28 marzo 1941 (Mediterraneo orientale) e successivamente nelle azioni svoltesi al largo della Sirte il 17 dicembre 1941 e il 22 marzo 1942. Tali azioni dimostrano l'ultimo periodo della nostra guerra marittima per la influenza decisiva che hanno esercitato nel contrasto ai rifornimenti nemici e nell'assicurare i rifornimenti alle forze dell'Asse impegnate sulla fronte d'oltre mare.

Nella diretta partecipazione alle imprese di guerra come nella metodica preparazione materiale e morale delle sue navi, l'ammiraglio Jachino ha dato prove costanti delle sue alte doti di combattente e di capo.

Ricompense al valor militare a combattenti di tutti i fronti

ROMA, 7.

Per operazioni di guerra sulle varie fronti sono state concesse le seguenti medaglie d'argento al V. M. *(alla memoria)*:

Fante Luciano Giambelluca, nato a Pollina (Palermo), 207 regg. fanteria; fante Lichene Molinari, nato a Rende (Cosenza), 207 regg. fanteria; sottoten. Vittorio Gambi, nato a Firenze, 94 regg. fanteria; carabiniere Crescentino de Angeli, nato a Urbania (Pesaro), 52, sezione mista CC. RR.

A viventi: sottoten. Lauro Vezzani, nato a Correggio (Reggio Emilia), 41. regg. fanteria; ten. Amleto Cristiano, nato a Gaeta, 62. regg. fanteria motorizzata; ten. Luigi Cesari, nato a Narvi (Lecce), 83. Regg. genio; sottoten. Vincenzo Petino, nato a Catania, 131. regg. artiglieria.

Sono state inoltre concesse numerose medaglie di bronzo e croci di guerra.

Gli indiani ignorano ciò che si sta svolgendo nel tempio di Delhi

ROMA, 7.

Il corrispondente del «Daily Express», commentando le trattative di Cripps a Nuova Delhi, fa un quadro della situazione indiana in cui è detto che, per comprendere gli esatti retroscena di queste trattative, bisogna tener presente che circa il 75 per cento dei 300 milioni di indiani non avrebbe finora mai saputo nulla di Cripps. Questi indiani perciò non avrebbero alcuna idea di quanto si sta svolgendo attualmente nel tempio di Delhi.

La popolazione delle Hawai non si sente sicura in casa sua

LISBONA, 7.

Il fenomeno che caratterizza lo stato d'animo nord - americano è messo in evidenza dalle notizie qui giunte circa la ininterrotta emigrazione della popolazione bianca dalle isole Hawai verso gli Stati Uniti. I posti delle linee aeree in partenza da Honolulu sono già esaurite in anticipo per molti mesi.

Tutti gli sforzi compiuti dalle autorità per tranquillizzare le popolazioni sono finora riuscite vane.

Le superstiti forze anglo-olandesi dislocate nell'isola di Sumatra si arrendono ai nipponici

TOKIO, 7.

Il Quartier Generale annunzia che le forze nemiche ancora rimaste nell'isola di Sumatra, hanno capitolato. In tale modo l'intera zona di Sumatra si trova sotto il controllo giapponese.

Sono stati catturati in totale 3100 prigionieri, tra i quali 900 inglesi e mille olandesi.

I giornali dedicano largo spazio al bombardamento di Colombo e alle dichiarazioni del Primo ministro Tojo sull'India e nei loro editoriali dedicati in massima parte all'India, invitano il popolo indiano a considerare la gravità del momento, a non lasciarsi adescare dalle promesse inglesi e a levarsi unanimi contro l'Inghilterra.

Ampio rilievo i giornali danno anche sotto vistosi titoli alle dichiarazioni degli addetti militari dell'Asse i quali, rientrati da un viaggio sul fronte meridionale hanno espresso la loro viva ammirazione per i grandiosi successi riportati dalle forze giapponesi.

L'Asahi dedica il suo editoriale all'avanzata sovietica nell'Iran e rileva la debolezza inglese osservando che l'Inghilterra, obbligata a difendere le Indie e l'Egitto, ha dovuto ritirare le sue forze dall'Iran abbandonando perciò la situazione anche al fatto che l'Inghilterra non ha potuto rispondere alle esigenti richieste fatte dalla Russia di creare un altro fronte. Ricorda poi che le azioni inglesi nell'Africa settentrionale e il tentativo di sbarco in Francia sono miseramente falliti, e quindi l'Inghilterra è stata obbligata a cedere alle richieste della Russia.

Concludendo il giornale ritiene che sia prossimo il momento in cui la Russia sarà padrona dei petroli dell'Iran e tenterà di realizzare il vecchio sogno di giungere al Golfo Persico tagliando la via alle Indie approfondendo e aggravando così la decomposizione che la ritirata inglese ha provocato.

Da Medan informano che grazie all'efficace e volonterosa cooperazione degli abitanti, la pace e l'ordine stanno rapidamente ritornando nel settentrione dell'isola di Sumatra. Commissioni per la tutela dell'ordine sono state infatti organizzate a Kutaraja, Langsar ed in altre località sotto la presidenza di eminenti personalità indigene.

Rifiorire di iniziative nella capitale tailandese

TOKIO, 7.

Il corrispondente dell'agenzia Domei da Bangkok rileva che grazie alla volonterosa cooperazione del popolo tailandese, la capitale della Tailandia presenta oggi un aspetto profondamente differente da quello che era all'inizio della guerra.

Le travolgenti vittorie giapponesi e la partecipazione della Tailandia alla guerra hanno fatto del popolo di questa nazione un partigiano entusiasta del programma relativo alla creazione di una sfera di comune prosperità nell'Asia Orientale. Il nuovo motto dell'industria della Tailandia è divenuto «autarchia».

Il corrispondente rileva inoltre il crescente interesse che si rileva nella capitale della Tailandia per tutto ciò che è giapponese a cominciare dalle scuole nipponiche che hanno moltiplicato il numero dei loro studenti e degli insegnanti.

Grotteschi sistemi della propaganda anglo-americana

Affondamenti ed atrocità inventati di sana pianta

TOKIO, 7.

Nei circoli competenti si smentisce come inventata di sana pianta la notizia diffusa dalla propaganda nemica secondo la quale i sottomarini americani hanno affondato un incrociatore leggero giapponese ed altre unità minori nel Pacifico.

Si dichiara che la Marina da guerra degli Stati Uniti, non sapendo come reagire dopo il disastro di Pearl Harbour ricorre a questi grotteschi trucchi propagandistici.

In una serrata requisitoria contro i metodi della propaganda dei nemici del Tripartito, uno dei più conosciuti commentatori politici giapponesi, Jun Kempo, ha posto in rilievo che l'intensificarsi di notizie false su pretese atrocità giapponesi indica che il morale del nemico deve essere molto scosso.

Un'analisi seria di ciascuna delle notizie nemiche circa queste pretese atrocità dimostra infatti che si tratta di pure menzogne fondate su situazioni impossibili e prive di qualsiasi elemento probatorio.

Gli anglo-americani, infatti, non fanno che impartire con piccole modificazioni, le stesse storie di atrocità che raccontarono sul conto della Germania nella prima guerra mondiale, le stesse notizie che quando tale guerra finì essi stessi dovettero ammettere di avere inventato di sana pianta.

Fiero omaggio della Marina italiana agli eroi di Pearl Harbour

TOKIO, 7.

Il sottosegretario di Stato della Marina italiana, ammiraglio Riccardi, ha espresso la più calorosa simpatia e le condoglianze della Marina italiana in un messaggio diretto alle famiglie dei nove ufficiali e marinai giapponesi che hanno sacrificato la vita nel corso dell'attacco contro la base di Pearl Harbour all'inizio del conflitto nel Pacifico.

Il vice addetto navale italiano ha visitato stasera la «Zunjin Kaikan» ed ha rimesso il messaggio agli ammiragli giapponesi. Il messaggio dice: *Le famiglie dei marinai italiani periti nei vittoriosi assalti contro Suda, Gibilterra, Malta ed Alessandria, si uniscono alle famiglie dei camerati giapponesi che hanno sacrificato la propria vita, mentre effettuavano eroiche incursioni contro la principale base nemica del Pacifico, con la stessa fede e con lo stesso valore».*

Piena e perfetta collaborazione fra Giappone e Tailandia

TOKIO, 7.

Vain Vainici Pananada, ministro senza portafoglio della Tailandia in Giappone, è qui giunto alle ore 14. In una prima dichiarazione alla stampa l'ospite ha espresso la sua gratitudine per le calorose accoglienze che gli sono state fatte in Giappone ed ha posto in rilievo che la collaborazione tra Giappone e Tailandia procede intensamente.

A proposito dell'alleanza militare conclusa tra le due Nazioni, l'ospite ha posto in rilievo che si tratta di un'altra forma di collaborazione nippo-tailandese. Non soltanto il Governo ma anche il popolo della Tailandia dànno il più volonteroso appoggio alle forze nipponiche. Il ministro ha concluso ponendo in rilievo che la Tailandia fornirà al Giappone materie prime in cambio di prodotti industriali finiti. *(Radio Stefani).*

Nei territori cinesi occupati regna la pace e l'ordine

L'elogio del generale Sugiyama alle valorose truppe del Tenno

TOKIO, 7.

Il capo di Stato Maggiore dell'Esercito giapponese generale Sugiyama, proveniente da Sciangai, è arrivato a Fukuokas, dopo l'ispezione di due settori in Cina e in altri territori occupati dai giapponesi, nel corso dei quali si è incontrato coi capi militari nipponici e il primo Ministro di Tailandia.

Il generale Sugiyama ha dichiarato che la pace e l'ordine sono stati rapidamente ristabiliti in tutti i territori occupati dalle forze nipponiche mentre le risorse naturali degli stessi territori vengono già sfruttate e sviluppate intensamente. Riferendosi al valore con cui le truppe giapponesi hanno conquistato impervi territori e basi nemiche, il generale ha detto che ufficiali e soldati hanno fatto tutti il loro dovere fino all'estremo, consci della grande missione del Giappone nell'Asia Orientale.

L'attuale situazione militare nei rilievi della stampa germanica

Graduale implacabile smantellamento delle posizioni nemiche su tutti i teatri della guerra

MONACO DI BAVIERA, 7.

La «Munchner Zeitung», occupandosi della situazione militare, dopo aver osservato che l'intervento della Russia quale alleato delle Potenze occidentali fu l'unico reale successo degli avversari dell'Asse, scrive: «Ora che quasi tutta l'Europa si sta avviando verso il nuovo ordine, che il secondo cerchio attraverso i Balcani ed il Mediterraneo è infranto e che l'attacco inglese in direzione di Tripoli e Tunisi è frustrato, rimane ancora un cerchio solo da spezzare, cioè quello che, attraverso l'Africa occidentale e l'Egitto, arriva fino al vicino Oriente. Questo cerchio avrebbe potuto diventare pericoloso per l'Asse soltanto se l'esercito russo fosse riuscito a logorare seriamente le forze tedesche del fronte orientale.

Ma tale piano è completamente fallito. Anzi pare che le riserve russe siano notevolmente esaurite e che il sistema dei rifornimenti sia gravemente scosso.

Intanto la pressione giapponese si fa sempre più sentire sul teatro di guerra mondiale ed essa già incide sul fronte caucasico da dove le truppe di Auckinlek devono essere allontanate per la difesa dell'India alla sua estremità orientale.

La situazione sui mari non è meno favorevole per l'Asse. Nel Mediterraneo gli inglesi, dopo le incessanti perdite subite dalla loro flotta e lo smantellamento di Malta, sono diventati molto taciturni mentre i russi, nel Mar Nero, si dimostrano sempre più deboli di fronte ai costanti attacchi tedeschi contro le loro basi navali. Nell'Atlantico il fronte dal lato europeo è incrollabile, mentre quello sulla costa americana subisce scosse pericolose in seguito alla incessante azione dei sottomarini tedeschi ed italiani.

Si spiega quindi il pessimismo che regna nel campo avversario dove non si esita a dichiarare che il 1942 avrà dei mesi che saranno più scuri ancora di quelli peggiori del 1919.

La «Fraenkisce Tageszeitung», che si occupa del felice superamento dell'inverno 1941-42 — che un giorno nella storia costituirà forse l'avvenimento più decisivo di questa guerra — sottolinea come al Partito nazionalsocialista vada uno dei principali meriti se la resistenza della Germania è stata così solida ed incrollabile.

Chi volesse negare l'importanza del lavoro del Partito — scrive il giornale — di quel lavoro che ha rinnovato tutto il popolo, che ha create nuove mete e nuovi ideali, chi volesse negare tutto ciò non potrebbe mai comprendere lo spirito che guida questa immane lotta che la Germania sta combattendo come un blocco granitico.

Ciò che pensa un critico militare svizzero

Il Mediterraneo teatro principale delle operazioni belliche

GINEVRA, 7.

Il critico militare della *Gazzette de Lausanne*, in una rassegna sulle operazioni di guerra, mette in rilievo l'enorme importanza della lotta accentuatasi nel Mediterraneo e sottolinea l'ingente sforzo italiano rivolto a garantire il dominio del «Mare nostro». Anche tenendo conto delle dimensioni enormi su cui questa guerra è combattuta, si deve sempre concludere che il Mediterraneo è assurto a teatro principale delle operazioni belliche.

Il dominio di questo mare è in stretta connessione con gli sviluppi del problema russo: esso influisce sul problema dell'Asia attraverso la Siria, l'Iran e la stessa Persia. E' nel Mediterraneo che sarà decisa la futura sistemazione territoriale dell'Africa.

Se l'Inghilterra detiene ancora Gibilterra e Suez, il critico militare della *Gazzette de Lausanne* afferma che il possesso del poligono Derna - Creta - Sicilia - Tripoli in effetti ha bloccato la via a tutto il traffico attraverso il quale l'Inghilterra poteva sperare di alimentare le operazioni sul fronte russo.

Il giornale attribuisce questo merito alla flotta italiana, nonchè al dominio dei cieli da parte delle Potenze dell'Asse, secondate in ciò dall'opera delle divisioni dei generali Bastico e Rommel.

A PALAZZO VENEZIA

Il Duce riceve l'A.R. il Principe di Piemonte

ROMA 7.

Il Duce ha ricevuto l'Altezza Reale il Principe di Piemonte che in data 15 corrente mese assumerà il comando del gruppo di Armate dell'Italia centro-meridionale e insulare.

L'attività dei reparti di guerra dell'Istituto "Luce"

100 mila lire assegnate alle famiglie dei Caduti e dei combattenti dell'Istituto

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro della Cultura Popolare, il cons. naz. Augusto Fantechi che gli ha riferito sull'attività dell'Istituto «Luce» da lui presieduto durante l'anno 1941-XX.

Il cons. naz. Fantechi ha illustrato la partecipazione attiva e costante dei reparti di guerra dell'Istituto alle operazioni belliche dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione. Due caduti in combattimento, un disperso, un ferito, due prigionieri, una medaglia d'oro, due di bronzo e otto croci di guerra sono la sintesi, nella sua gloriosa brevità, dell'eroico comportamento degli operatori fotocinematografici.

160 mila metri di negativa sono stati girati dai nostri operatori cinematografici di guerra e 25 mila 800 negativi sono stati impressionati dagli operatori fotografici. Col materiale girato sui fronti sono stati allestiti documentari di guerra ed i giornali «Luce» presentati al pubblico con successo durante l'anno decorso. Con le fotografie ricavate dai 25 mila negativi è stata alimentata giornalmente la stampa italiana ed estera con un aumento graduale ma costante dall'inizio dell'anno scorso ad oggi della quantità e con un miglioramento della qualità.

Dopo aver accennato che per effetto dei provvedimenti del Ministero della Cultura Popolare sull'obbligatorietà dei documentari saranno prodotti annualmente dall'Istituto circa 100 documentari di notevole valore educativo ed artistico nonchè alla convenzione con la cineteca autonoma per la cinematografia scolastica che assicura ormai all'Istituto un regolare ciclo di elaborazione per la produzione di pellicole ad uso della scuola, il presidente dell'Istituto ha esposto sull'iniziativa concretata con la cooperazione dell'E.N.I.C. e del C.E.F.I per la creazione di società estere Nel 1941 sono state create le società «Esperia - film» di Budapest, «Esperia - film» di Zagabria, «Esperia - film» di Atene e «Serdica - film» di Sofia.

I lavori per la costruzione della nuova sede dell'Istituto al Quadraro sono terminati e così pure gli impianti tecnici necessari allo sviluppo della produzione cinematografica e fotografica.

Nel 1942 la nuova sede verrà completamente occupata e sarà pertanto inaugurata fra breve a integrazione del complesso cinematografico di Cinecittà, centro della risorta cinematografia italiana.

Il presidente dell'Istituto ha messo la somma di 100 mila lire a disposizione del Duce che l'ha destinata alle famiglie dei Caduti e dei combattenti dell'Istituto stesso.

Il Duce ha espresso il suo elogio per l'attività del camerata Fantechi e dei suoi collaboratori.

L'ammiraglio Jachino riferisce sul combattimento del 22 marzo

L'elogio agli Stati Maggiori e agli equipaggi

Il Duce ha ricevuto l'ammiraglio di Squadra Angelo Jachino, comandante in capo delle forze navali, il quale gli ha riferito sul combattimento del 22 marzo, che, per effetto del tempestivo intervento delle nostre forze navali, portò alla dispersione di un convoglio inglese e alla grave menomazione di due incrociatori e tre cacciatorpediniere nemici.

Il Duce ha incaricato l'ammiraglio di portare il suo elogio agli Stati Maggiori e agli equipaggi per il loro comportamento e per l'alto spirito combattivo dimostrati nell'azione resa particolarmente difficile da condizioni di tempo eccezionalmente avverse.

Cavalleria di sommergibilisti italiani

BUENOS AIRES, 7.

Sono giunti in un porto statunitense dell'Atlantico i componenti l'equipaggio di una nave mercantile inglese di cui si tace il nome pur essendone stata già confermata la perdita.

I marinai hanno dichiarato che il loro piroscafo era stato silurato da un sottomarino italiano. Prima di lasciarli il capitano italiano si era accertato che i naufraghi, scesi tutti nelle lancie di salvataggio, disponessero dal necessario per poter raggiungere un porto.

Visite dell'Ecc. Bastianini a centri della Dalmazia

Spontanee manifestazioni di devozione al Duce

ZARA, 7.

Il Governatore della Dalmazia ha compiuto alcune visite ai centri del litorale e delle isole.

Accompagnato dal Prefetto di Spalato Zerbino, dal Federale, dal cons. naz. Cappi e dall'ammiraglio Bobbiesi, egli si è recato a visitare il piccolo centro di Stomora e l'isola di Stolta. Il Governatore era atteso da numerosissimi bambini della scuola elementare che hanno improvvisato una simpatica e spontanea manifestazione al Duce e all'Italia, cantando gli inni patriottici e dando prova di avere già notevolmente profittato dell'insegnamento dell'italiano.

Il Governatore si è vivamente interessato dei problemi locali. Proseguendo il suo viaggio, l'Ecc. Bastianini si è quindi recato a Capocesto, ridente centro del litorale, dove è giunto inaspettato. La popolazione, non appena a conoscenza dell'arrivo del Governatore, si è assiepata sul molo, tributandogli una manifestazione spontanea e vibrante. Il Governatore si è a lungo soffermato fra i bimbi delle scuole e gli abitanti tutti, interessandosi alle varie questioni che gli venivano prospettate. Ha quindi visitato la chiesa, il dopolavoro, dove è stato accolto dai dopolavoristi adunati, e le scuole, dove ha compiuto una accurata ispezione ai principali lavori in corso dando disposizioni per il loro proseguimento.

Accompagnato dal Commissario di Sebenico, dal Segretario del Fascio e da alcuni suoi funzionari, l'Ecc. Bastianini è poi ripartito, salutato da una sincera manifestazione da parte della popolazione che ha entusiasticamente inneggiato al Duce e all'Italia.

Gli americani si divertono...

Grande parata militare a Nuova York

ROMA, 7.

Il corrispondente da Nuova York del *Dagens* di Stoccolma descrive la grande parata militare che ha avuto luogo ieri a Nuova York e che ha assunto più che altro un brillante carattere di mondanità. Le donne nord-americane hanno approfittato della circostanza per sfoggiare i nuovi figurini, i quali sono prevalentemente di taglio militare.

L'immagine popolare di Mac Arthur figurava come elemento decorativo delle borse, delle sciarpe, delle spille, perfino di arditi cappellini.

Il pubblico e la stampa sono rimasti un po' delusi perchè nella rivista era tutto meno che l'esercito. La folla aspettava di vedere sfilare le nuove Divisioni motorizzate e corazzate del Presidente, ma le uniche truppe motorizzate visibilmente erano i pompieri di Nuova York.

Il passaggio fortuito di alcuni funzionari, che portavano sotto il braccio voluminose buste di cuoio, è stato intensamente applaudito dal pubblico il quale ha pensato che al posto delle Divisioni corazzate sfilassero in quel momento i piani del Presidente per mobilitarle, armarle ed equipaggiarle.

Grande animazione si è registrata in tutta la giornata nei ritrovi pubblici, nei tabarini, nelle sale da ballo e nei teatri di varietà.

In vari locali le coppie con militari che ballano sono state vivamente acclamate al grido di «viva Mac Arthur! - viva l'esercito!».

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

FIEREZZA FRIULANA PER GLI ALPINI CADUTI

I segni del pensiero e dell'animo del Duce recati a Udine dall'Ecc. Russo

Ieri l'Ecc. Russo, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dal Questore, si è recato in alcuni Comuni della provincia per portare le commosse espressioni del Duce alle famiglie colpite dalla perdita dei valorosi combattenti, di cui al Bollettino n. 675, e per impartire istruzioni ai Podestà e Segretari dei Fasci circa l'assistenza morale e materiale da apprestarsi con affettuosa solidarietà.

Egli stesso ha rivolto parole di amorevole conforto a taluni congiunti, esaltando l'olocausto che s'inquadra con nuova luce nella storia e nella gloria del Battaglione «Gemona».

L'Ecc. Russo continuerà domani le sue visite.

Il Duce, sempre nostalgicamente vicino alla «cara e vecchia Udine» e alla terra friulana, alla quale è legato da tanti ricordi di guerra e di pace», ha voluto essere con noi anche in quest'ora di fierezza per il glorioso sacrificio degli alpini del «Gemona».

La presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Ecc. Luigi Russo, da Lui incaricato di recare alle famiglie dei Caduti le commosse espressioni della Sua solidarietà, è stata accolta con viva simpatia dai friulani, riconoscenti al Duce per questa novella prova di affettuoso interessamento.

Il fatto stesso di aver inviato fra noi, in Sua rappresentanza, Luigi Russo, uno dei nostri migliori e come tale caro alla nostra gente, conferma con quale animo Mussolini sia partecipe alle vicende del Friuli.

Il Sottosegretario alla Presidenza, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dal Questore, ha iniziato ieri — come diamo notizia qui sopra — le sue visite in alcuni Comuni della provincia, intrattenendosi affettuosamente con i congiunti dei Caduti e impartendo opportune disposizioni alle autorità locali per le opere di assistenza. Ovunque il rappresentante del Duce è stato accolto con schiette manifestazioni di profonda gratitudine e varii toccanti episodi hanno detto quanto siano grandi il patriottismo e la forza d'animo delle nostre popolazioni anche nelle ore più dure. Queste genuine virtù, che già erano emerse durante la guerra 1915-18, allorchè i più gravi sacrifici furono sopportati con la serenità dei forti, rifulgono nuovamente ora, mentre l'Italia in armi è impegnata nell'immane conflitto con sicura fede nella immancabile Vittoria.

Terra di rudi e valorosi alpini, la nostra, fu degna dell'eroismo dei suoi figli quando la leggendaria Divisione «Julia» scrisse col sangue sublimi pagine di gloria: le sante gramaglie furono indossate fieramente da tante madri e da tante spose.

Oggi sono caduti altri alpini dell'8°, del magnifico Reggimento friulano di «Papà Cantore», che dai deserti libici ai monti della Carnia, e dalle gole della Grecia alle aspre vette dell'Albania, ha riaffermato una mirabile tradizione di silenziosa abnegazione e di purissimo valore. Le Fiamme verdi del Battaglione «Gemona» — già duramente provate sul Golico — aggiungono questo nuovo tributo ai tanti offerti nel passato lontano e vicino. Mirabile continuità guerriera.

A questi nostri Caduti va il riconoscente pensiero della Patria che ne onorerà perennemente la gloriosa memoria.

Il Friuli è ancora una volta all'ordine del giorno della Nazione.

L'epopea del «Gemona»

Tutto il Friuli è in piedi; orgogliosamente commosso saluta col palpito di tutti i suoi cuori i suoi figli eroici caduti nei ranghi del «Gemona». Onorando questi ultimi Caduti esso intende rievocare le schiere di tutti gli eroi alpini che in tante guerre hanno dato lauro ai vessilli e gloria alla nostra terra.

E' una nuova prova richiesta al Friuli; ed esso saprà, ancora una volta, dimostrare — frenando gli impulsi del suo cuore — la granitica tenacia della sua gente lavoratrice e guerriera.

Tutt'al più, nelle umili case delle prealpi e della Carnia, nella Bassa Friulana, nella nostra stessa città, molte madri guarderanno con infinito affetto un volto caro che più non rivedranno ed accenderanno con tremula mano una luce alla piccola Madonna dinanzi alla quale tanto pregarono per la salvezza del figlio; tutt'al più, cullati dal silenzioso pianto delle mamme, centinaia di bimbi in ginocchio reciteranno ancora la preghiera per il babbo lontano; tutt'al più il nostro rude contadino passando la mano callosa sugli occhi arrossati guarderà con tenerezza quegli ubertosi campi che sarebbero toccati al figlio soldato, all'Assente. Per pochi istanti taceranno le macchine e le forge, per pochi istanti il lavoro fecondo della nostra gente subirà una sosta; e un palpito solo di tenerezza avvolgerà Coloro che in quest'ora hanno avuto il triste privilegio del dolore. Poi con l'occhio ancora umido di pianto il nostro popolo riprenderà il lavoro: con più tenacia, con più amore poichè sa che il suo lavoro servirà ad affrettare la vittoria.

Salgono in questo istante alla nostra mente, in un tumulto di date e di episodi, le glorie di questo nostro friulanissimo «ottavo» che, già decorato di quattro medaglie di argento e una di bronzo al valor militare e dell'Ordine Militare di Savoia, con i suoi quadrati battaglioni: Cividale, Gemona, Tolmezzo, Val Natisone, Val Fella, Val Tagliamento, ha saputo, sugli asprissimi monti d'Albania confermare la fiducia nei suoi granitici alpini e mantenere sempre alte le tradizioni delle proprie gesta.

Fedele al motto «Mai daur», il «Gemona» ha scritto sul libro d'oro del Reggimento pagine consegnate alla storia.

Guerra 1915-18. Cima Tana dell'orso, Val Dogna, Forcella Cianalot, tutte le più asperrime e tormentate cime della nostra Carnia fedele, videro il fulgido valore e la granitica tenacia del battaglione che «riaffermava — guadagnandosi una medaglia d'argento — le virtù guerriere della forte gente friulana» (Carnia 24 maggio 1915-6 novembre 1917). La strenua difesa delle Alpi carniche, in gran parte sostenuta nel mese di maggio del '15 dai friulani fu, per molti, una rivelazione. Essi abbandonarono zappe e badili per impugnare il fucile ed accorrere su quelle posizioni di confine che dovevano diventare l'intangibile baluardo del Paese. «Io credo — scrisse il generale Goggia — che sia difficile rintracciare nella storia militare una così rapida trasformazione di vere maestranze di lavoratori in intrepidi guerrieri. Sulla fronte della Carnia la linea rimase immobile sino alla ritirata sul Piave».

Prese parte col reggimento, nell'aprile 1939, allo sbarco in Albania che preluse l'unione di quella terra all'Italia, all'inizio delle ostilità con la Grecia toccava al «Gemona» ed al Friuli, con l'alpino Giovanni Vallar, di Tramonti di Sopra, il grande privilegio di dare alla Patria la vita del suo primo eroe.

Ma mentre il giovane alpino scendeva ad Erseke per dormirvi il suo ultimo sonno, il «Gemona» scattava e, travolta ogni resistenza, occupava di slancio con la 70ª Compagnia di Ratto e col plotone arditi di Magnani il Monte Staures ed iniziava la leggendaria marcia, consacrata dal sangue di Brunelli.

Samarina, Briaza, Armata, Pades, q. 2221 di Eleutero, Konitza, Stretta di Barmes, Mali Quelques, i roccioni ghiacciati, lisci e ripidi antistanti a Frasherit, Zebrasan, sono le tappe gloriose dell'avanzata ardita e della resistenza tenacissima che vede i cruenti episodi del Tarenine, di Val Osum, della zona Cepan Sitiz, e di Caiza.

Il 25 gennaio gli alpini del «Gemona», stanchi, smunti, laceri, ma non domi, scendevano a valle per un breve riposo. Avevano ininterrottamente lottato oltre cento giorni!

Il 24 febbraio 1941, lasciata sulla destra Tepeleni, il battaglione marcia già sulle pendici dello Scindeli e, passato Ponte Dragoti, sale, sotto una pioggia greve e fitta, il monte del suo sacrificio, il Golgota degli alpini: il Golico.

Attaccato dal nemico sulla quota 1615 difende la quota e contrattacca sino all'ultimo uomo. Ridotto agli estremi si abbarbica sotto la posizione stessa e vi si mantiene sino all'accorrere di nuovi reparti destinati al contrattacco e con questi — Batt. Tolmezzo, 2ª Comp. del Val Fella — si butta poi all'assalto, rioccupandola, nonostante la tenace resistenza avversaria e mantenendola sotto l'imperversare delle artiglierie e dei mortai che la trasformano in un vulcano. In questa azione eccezionalmente brillante che ha del sovrumano per le difficoltà del terreno, cade gloriosamente, con centinaia dei suoi, il tenente Ratto, proposto per la medaglia d'oro al valor militare.

Il 15 marzo il Battaglione si porta sulla tormentata q. 1250, fronteggiante quella famosa di 1143.

Giorni di lotta asprissima, pagine di sacrificio e di sangue, per le quali gli alpini della «Julia» confermano le gesta scritte con la leggendaria marcia del Pindo, con la resistenza tenace a Sella Barmash, a Ponte Perati, a Frasheri e sull'Osum - Ambum e vengono proposti per la concessione della medaglia d'oro al valor militare.

Questi gli eroi che oggi rievochiamo; questo il Battaglione «Gemona», il battaglione di Cantore.

Ci piace pensare che, per un istante il vecchio generale, «figura possente e sbilenca, gli occhiali a stanghetta storti, il vecchio impermeabile sulle spalle, l'inseparabile randello in mano» sia disceso un istante dal paradiso degli eroi e sia andato incontro agli ultimi Caduti del suo «Gemona».

Guardando la sua figura senza aureole e senza orpelli, «ma alta, alta, gigantesca immane» i veterani ed i bocia avranno forse ignorato il dolore e intravisto la gloria.

Ten. Bruno Ciofà
dell'8° Alpini «Julia»

La proficua attività del Centro provinciale di maiscoltura

Importante riunione presieduta dal sen. Tullio

Al Consiglio Provinciale delle Corporazioni e sotto la presidenza del senatore dott. Francesco Tullio, si è riunito il Comitato tecnico ed amministrativo del Centro provinciale di maiscoltura.

Erano presenti il capo dell'Ispettorato Agrario provinciale comm. dott. Parenti direttore del Centro il prof. T. V. Zapparoli, direttore della Stazione sperimentale di maiscoltura di Bergamo, il comm. prof. Domenico Feruglio, direttore della Stazione sperimentale chimico agraria di Udine, il comm. dott. L. Zanon, Segretario generale della Amministrazione provinciale, il cav. uff. rag. L. Ferrini direttore della Cassa di Risparmio di Udine, il cav. uff. Pietro Casoli ispettore federale comandato, il dott. Domenico Vianello direttore agrario del Consorzio di 2. Grado per la bonifica della Bassa Friulana, il dott. Alfio Battini, direttore della Unione fascista agricoltori, il comm. dr. Gino Roiatti, segretario del Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli.

Il dott. Parenti ha dato lettura di una ampia e molto accurata relazione della attività svolta durante il 1941, attività che è stata la continuazione del programma svolto durante il 1940 e riassunto nei suoi risultati, in una apposita pubblicazione.

Approvata alla unanimità la relazione del dott. Parenti, hanno preso la parola il direttore della Cassa di Risparmio, facendo presente la opportunità che l'azione tecnica che va svolgendo il Centro provinciale di maiscoltura sia affiancata da una adatta attrezzatura ed organizzazione commerciale, per valorizzare in ogni miglior modo, a vantaggio della agricoltura friulana, i miglioramenti tecnici che va ottenendo il Centro di maiscoltura; il dott. Vianello rilevando la importanza tecnica ed economica del programma del Centro di maiscoltura, più specialmente nei riguardi della vasta zona di bonifica nella quale il granoturco è la coltura dominante; il dott. Roiatti, rilevando i danni conseguiti alla coltivazione di varietà di granoturco eccessivamente tardive e facendo presente la opportunità di migliorare le principali varietà di granoturco coltivate portandole, a traverso un costante lavoro di selezione, ad abbreviare il ciclo di vegetazione e ad anticipare la maturazione; il prof. Zapparoli, approvando nelle finalità e nei particolari di svolgimento il programma di lavoro del Centro di maiscoltura.

Il prof. Zapparoli, che ha visitate le aziende presso le quali sono in selezione le diverse varietà di granoturco giudicate finora fra le più meritevoli, rileva i buoni risultati ottenuti ed assicura il suo appoggio perchè alle varietà più meritevoli venga riconosciuto il «marchio» di produzione nel più breve tempo possibile. A questo proposito il prof. Zapparoli ha dato anche opportune ed utili indicazioni sulla procedura da seguire.

Chiusa la discussione della parte tecnica, il Comitato ha esaminata la situazione economica.

Il presidente senatore Tullio ha, infine, riassunto la discussione compiacendosi per i buoni risultati tecnici ottenuti finora, ringraziando gli enti finanziatori Cassa di Risparmio, Amministrazione Provinciale, Consiglio provinciale delle Corporazioni, Consorzio Agrario provinciale, Consorzio di bonifica di 2. Grado, ed augurandosi che il loro appoggio venga continuato perchè la utilissima iniziativa del Centro provinciale di maiscoltura sia portata a buon fine.

G. I. L.

Altre offerte di organizzate della GIL ai soldati feriti

Seguendo il nobile esempio additato dalle organizzate di alcuni Comandi G.I.L. di Fascio e che sono state doverosamente citate nei giorni scorsi, la dirigente delle Piccole Italiane del Comando G.I.L. di Pinzano ha fatto pervenire al Comando Federale n. 50 uova e n. 100 sigarette, perchè vengano distribuite fra i soldati feriti.

L'offerta è stata accompagnata dalla seguente significativa lettera, che ci piace riprodurre:

AL COMANDANTE FEDERALE DELLA G.I.L. — UDINE

Invio n. 50 uova e n. 100 sigarette, pregandoVi di farle distribuire fra i soldati feriti degenti nell'Ospedale Militare di Udine.

Uova ed importo per l'acquisto delle sigarette sono stati raccolti fra le famiglie delle piccole italiane e dei figli della lupa di Pinzano.

Questo modesto dono pasquale vuole dimostrare che anche il pensiero dei giovanissimi è sempre rivolto con gratitudine a coloro che hanno offerto il loro sangue per la vittoria.

Pinzano, 6 aprile 1942-XX.

La significativa offerta, al pari delle altre, non richiesta comunque, è dimostrazione sincera e nobile dell'attaccamento dei giovani ai gloriosi reduci dai campi di battaglia, che vedono così riconosciuti i sacrifici offerti con assoluta dedizione alla Patria, al Re, al Duce, per il trionfo della santa causa nella lotta politico-religiosa-sociale contro la plutocrazia, l'ateismo, le democrazie anglo-bolsceviche.

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento "sul campo,, concessa alla C. N. scelta Primo Molino

Apprendiamo dall'ultimo *Foglio d'Ordini* della M.V.S.N. che al concittadino Primo Molino, Camicia nera scelta del 63° Battaglione della Milizia distintosi, come è noto, sul fronte russo, è stata concessa la medaglia d'argento al valor militare «sul campo» con la seguente motivazione:

«Graduato di truppa, venuto a mancare durante una importante azione il caposquadra, assumeva d'iniziativa il comando della squadra esploratori che con coraggio ed intelligenza portava sino sotto a munite posizioni nemiche. Giunto a distanza, d'assalto si gettava contro un centro di fuoco che eliminava a bombe a mano; quindi, trascinando i suoi uomini, penetrava nel caposaldo avversario». - Woroscilowka, 25 dicembre 1941-XX.

Il valoroso graduato, che appartiene alla classe 1910, è un dipendente dall'Amministrazione provinciale dove da molti anni presta servizio. Fascista di vecchia data e di sicura fede, prima di arruolarsi nel Battaglione copriva la carica di capo-settore del III Gruppo rionale, carica che conserva anche attualmente e per la quale spese sempre proficua, intelligente attività.

Accorso subito all'appello della Patria in armi, sempre manifestò, con ammirevole entusiasmo, la sua fierezza di appartenere al solido Battaglione friulano. Ferito abbastanza gravemente al braccio destro durante un aspro combattimento e recentemente rimpatriato, il Molino non attende che la guarigione per ritornare ad affrontare il nemico perchè «là — dice — è il mio posto, accanto ai miei camerati».

Alla valorosa Camicia nera scelta, cui auguriamo la più completa e sollecita guarigione, giungano le nostre felicitazioni più vive.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 53 dell'8 aprile-XX)

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute al Dopolavoro Provinciale: Gasparutti Angelo, Spessa, lire 50; Lizier Dante, Sequals, 40; Molinari Vittorio, Tolmezzo, 100; Marchi Consuelo, Palmanova, 40; Not Anna, Moggio Udin., 20; Negretto Leonida, Comeglians, 20; Opera Pia Sabbatini, Pozzuolo del Friuli, 100; Picotti Giovanni, Nonta di Socchieve, 20; Pasqualini ing. Pirro, Cordenons, 100; Piccinato Giuseppe, Pordenone, 20; Piccinin Giovanni, Pasiano di Pord., 40; Perin Emma, Maniago, 60; Pighin Adele, Casarsa, 20; Ponton Giuliano, Aiello, 20; Sala Onorato, Forni di Sotto, 20; Springolo Riccardo, Casarsa, 80; Savonitti Tarcisio, ditta, Buia, 20; Sanvitto Costanzo, Reana del Roiale, 50; Tosoni Ernesto, Cordovado, 20; Virilli Sisto, S. Margherita, 20; Ignazio dottor Abatelli, Castelnuovo del Friuli, 100; Luigi geom. Balliana, Sacile, 50; Bucci dott. Giuseppe, Morsano al Tagliamento, 100; Brenelli Francesco, Brugnera, 40; D'Osualdo A., Cervignano, 50; Donadon Aurelio, Fanna, 20; Fattori R., ditta, Udine, 100; Grillo Umberto e Vittorio, Udine 200; Mencarelli dott. prof. Lodovico, Udine, 100; Paron Dario, Basagliapenta, 70; Gestore Spaccio O.N.D. Strassoldo, 30; Stufferi dott. Mario, San Vito, 100; Stabatin Lucia, Marsure, 20; Antonelli dott. Ettore, Chiusaforte, 50; Bearzi avv. Guglielmo, Palmanova, 100; Giutta Antonio, chimico farmacista, Udine, 100; Carafoli dott Ernesto, Montereale Cell., 100; Paviotti Idia, Palmanova, 20; Lodigiani dott. Ernesto Udine, 100; Marconi geom. Alberto, Udine, 50; Pinzani geom. Giovanni, Mortegliano, 50; Verardi dottor Francesco, Udine, 100; Castellani Lodovico, Udine, 50; Canestrini dott. Silvio, Pordenone, 100; De Lorenzi Maria, ostetrica, Aviano, 10; De Anna Ambrosio, Cordenons, 80; Di Maniago conte Olvrado, Visco, 20; Matiollo Pietro, Sacile, 100; Zavagno Bruno, Sequals, 40; Antonelli Umberto, Enemonzo, 100; Azienda Carboni Italiani, Gruppo Ric., Tolmezzo, 192; Accordini dott. Giovanni, Udine, 100; Biasoni geom. Guido, Udine, 50; Beltrame Palmira, S. Vito al Tagliamento, 20; Beggiato dott Giulio, S. Vito al Tagliamento, 100; Dopolavoro Aziende municipalizzate, Udine, 300; Cristante dott. Giovanni, Vivaro, 100; Domenis Antonio geom., Cividale 50, Farmacia dott. A. De Bortoli, Sequals 50; Facini Jacopo, S. Giorgio di Nogaro, 50; Eredi Giusti, Molino Resia, 20; Gasparini dott. Giovanni, Maniago, 100; Giorgi Leonida, Sedegliano, 100; Marzuttini dott. Paolo, Udine 40; Meazzo dott. Enrico, Udine, 100; Massaro Palmira, ostetrica, Roveredo in Piano, 15; Pinto dott Bernardino, Risano, 100; Soc. Elettr. Cooperat. «Dell'Alto But» Paluzza, 20; Tonsig Galliano, Udine, 100; Vadori Pietro, Morsano al Tagliamento, 20; dott. Gino Volpi Ghirardini, Udine, 100; Zossalotto Francesco, Aviano, 10.

La Presidenza Provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

Un gioco finito male

Anna Pia Bertuzzi di 5 anni da Basiliano, cadendo a terra mentre correva per gioco, riportava la frattura dell'avambraccio sinistro. E' stata accolta all'Ospedale Civile e giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Il Federale di Gorizia al "Popolo del Friuli,,

In occasione dell'uscita della prima pagina goriziana de «Il Popolo del Friuli» il Segretario Federale di Gorizia ci ha fatto pervenire il seguente telegramma:

A «Il Popolo del Friuli» UDINE

A «Il Popolo del Friuli» che inizia la sua nuova attività in questa provincia sacra al cuore di tutti gli italiani invio, anche a nome delle camicie nere isontine, che vedono in esso il vessillo della comune fede nel Littorio, un cordiale saluto augurale.

Federale LUIGI MOLINO

Ispettorato Federale di Udine 2. zona

I Segretari dei Fasci di Basiliano, Campoformido, Martignacco, Mereto di Tomba, Pasian di Prato, Reana del Roiale e Tavagnacco sono convocati per le ore 17 di oggi 8 c. m. alla Casa del Littorio.

Rientro in Germania di lavoratori dell'industria

L'Unione fascista lavoratori industria avverte tutti i lavoratori prenotatisi dal 14 marzo u. s. per il rientro in Germania dopo aver ultimate e ferie ed in possesso della «tessera-passaporto», che essi dovranno provvedere nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il giorno 12 corrente aprile ad inviare alla sede di Udine (piazza S. Cristoforo 4) due fotografie autenticate dall'autorità comunale, dovendosi sostituire la suddetta tessera-passaporto con regolare passaporto.

Invio di pacchi ai prigionieri di guerra

Il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, avverte che essendo esaurito il numero di pacchi assegnati al Comitato di Udine non possono essere accolte altre richieste di spedizione.

ARTIGIANATO

Denuncia delle giacenze di carta e cartoni

Il Decreto Ministeriale 4 aprile 1942 XX, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 78 del 4 aprile u. s., stabilisce che le aziende produttrici di carta e cartone, gli esercenti l'industria editoriale, libraria, grafica, cartotecnica, nonchè i commercianti all'ingrosso di carta e cartone, sono tenute a denunciare entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del decreto stesso sulla «Gazzetta Ufficiale», al Consiglio Provinciale delle Corporazioni competente per territorio, tutti i quantitativi di carta e cartoni di cui dispongono o che detengono, a qualsiasi titolo, alla data di pubblicazione del decreto e che superino, nel complesso, i quintali dieci.

Le denunce di cui sopra dovranno essere presentate al Consiglio Provinciale delle Corporazioni in duplice copia e dovranno contenere, oltre alle generalità e l'indirizzo del proprietario della carta ed il luogo dove è depositata la merce, la specificazione dei seguenti tipi di carta e cartoni: carta da giornale e da periodici, carta da stampa, carta da scrivere e da lettere, carta da impacco, carta paglia, cartoni, carte non nominate, precisando per queste ultime i vari tipi. Nella denuncia dovrà anche essere indicato il peso per ogni gruppo di carte e cartoni come sopra menzionato, nonchè i quantitativi impegnati per la vendita.

Le aziende grafiche e cartotecniche di cui sopra dovranno inoltre istituire un apposito registro di carico e scarico: in quello del «carico» debbono essere, anzitutto, registrate le giacenze di magazzino alla data del 4 aprile u. s. e subito dopo, la merce prodotta od acquistata successivamente. Nello «scarico» gli industriali ed artigiani fabbricanti di carta e cartone, nonchè i commercianti all'ingrosso, debbono registrare giornalmente le partite spedite e consegnate con la indicazione dell'acquirente, mentre gli industriali ed artigiani editori, grafici, cartotecnici ed affini, le partite che escono giornalmente dal magazzino per passare alla lavorazione.

Gli inadempienti all'obbligo di tale denuncia, per la presentazione della quale è stato fissato, come è stato anzidetto, il giorno 14 aprile p. v., incorreranno nelle sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941 XIX n. 645.

Unione lavoratori del commercio

Rapporto ai dirigenti sindacali degli addetti al commercio di legnami mobili ed affini

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che il giorno 9 corrente alle ore 10 nella propria sede sono convocati a rapporto i dirigenti sindacali componenti il Direttorio del Sindacato provinciale fascista lavoratori addetti commercio legnami, mobili ed affini. Sono in esame importanti problemi che interessano la categoria rappresentata e pertanto gli interessati non devono mancare.

Unione Commercianti

Agli alimentaristi

Gli alimentaristi che ancora non lo avessero fatto, sono invitati a ritirare il listino prezzi in vigore dal 4 corrente, presso l'Unione fascista dei Commercianti, via Vittorio Veneto 17.

Produzione e vendita delle candele

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato le seguenti disposizioni: Circolare P. 287 del 30 marzo 1942 XX:

«Con decorrenza immediata è vietata la produzione e la vendita di candele e lumini di tipo diverso da quelli appresso indicati:

1) Candele di paraffina o stearina di peso di gr. 50 con tolleranza in più o in meno di 2 gr.;

2) Lumini di paraffina o stearina del peso di gr. 20 con tolleranza in più o in meno di gr. 1;

3) Lumini in cui al punto 2) con rivestimento di materia incombustibile.

I prezzi di cessione dei suddetti tipi sono così stabiliti:

a) dal produttore al grossista per merce in scatole o casse, resa franco stazione ferroviaria destino candele di gr. 50 (al pezzo) L. 1,20; idem lumini di gr. 20 (al pezzo) L. 0,48; idem lumini di gr. 20 rivestiti (al pezzo) L. 0,53;

b) dal grossista al dettagliante per merce in scatole o casse, resa franco negozio dettagliante oppure franco stazione partenza per la vendita fuori dal centro in cui risiede il grossista: L. 1,30; L. 0,52; L. 0,57;

c) prezzo di vendita al consumo in qualsiasi località del Regno: lire 1,50; L. 0,60; L. 0,65.

I prezzi stabiliti per la vendita al consumatore devono essere «impressi», a cura del produttore, direttamente sul prodotto, insieme con il marchio della ditta produttrice.

A decorrere dal 30 aprile non è consentita la vendita di altri tipi di candele e di lumini sotto qualsiasi forma o denominazione. Le candele e i lumini in circolazione alla data del presente provvedimento non potranno essere venduti al consumatore ad un prezzo superiore a L. 30 al kg. per merce nuda.

In deroga alle presenti disposizioni è consentita la produzione delle candele per uso liturgico nelle proporzioni che saranno successivamente stabilite. La vendita di queste candele potrà avvenire soltanto mediante cessione diretta dal produttore alle autorità ecclesiastiche committenti».

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. - Per onorare la memoria di Giovanni Del Negro: rag. Carlo Quarina, lire 10; Sante e Giovanni De Pauli, 10 - Per onorare la memoria di Teresa Tosolini ved. Comini: Sante e Giovanni De Pauli, lire 10; Giulio Vendramini, 10; Angelo Quargnolo e consorte, 100.

All'Assoc. Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria di Teresa Tosolini ved. Comini: Angelo Quargnolo e consorte, lire 100; Enrico Plateo, 25.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Teresa Tosolini vedova Comini: Angelo Quargnolo e consorte lire 100; dott. Carlo e Anna Quargnolo, 50.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria di Giovanni Del Negro: Gabriele Carlini L. 20.

All'Asilo Marco Volpe - Per onorare la memoria di Giovanni Del Negro: Attilio Baldissera, lire 10.

Un geniere in bicicletta cozza contro un camioncino

Ieri mattina, verso le ore 9, dal cavalcavia di Porta Aquileia scendeva verso il viale Palmanova, in bicicletta, il geniere Sante Izzi di Valentino da Colloredo di Montalbano. Nel mentre si accingeva ad attraversare il viale, andava a cozzare con discreta violenza contro un piccolo autocarro di proprietà di Giuseppe Culot fu Giovanni da Gorizia che proveniva verso la città. Le conseguenze per il militare sono state un po' gravi e tali da consigliare il suo immediato trasporto all'Ospedale Militare, ove veniva accolto. Le lesioni sono state giudicate guaribili in una quarantina di giorni.

Bimba che annega in una Roggia

L'altra mattina la piccola Duilia Molinari di Antonio, di due anni, eludendo la sorveglianza dei familiari, si avvicinava alla sponda della Roggia che dal paese di Savorgnano — ove la famiglia sua dimora — porta a Povoletto. Evidentemente sportasi un po' troppo, la piccina cadeva nel canale e quindi, travolta dalla corrente, annegava. La piccola salma è stata rinvenuta poco dopo da alcune persone del luogo. Sul luogo della disgrazia si sono recati i carabinieri per le opportune constatazioni.

Spruzzo di soda caustica in un occhio

La cinquantenne Gisella Donutti dimorante in via Castellana 34, mentre stava facendo bollire della materia atta per far sapone, rimaneva colpita all'occhio sinistro dallo spruzzo del liquido bollente nel quale c'era della soda caustica. Riportava conseguentemente una pericolosa ustione, giudicata guaribile all'Ospedale civile, in una decina di giorni salvo complicazioni.

La caduta di un dodicenne da una terrazza

Cadendo accidentalmente da una terrazza, sulla quale stava giocando e dal parapetto della quale si era sporto per rincorrere una palla, il dodicenne Lino Driussi dimorante in via Duca d'Aosta, precipitava nel sottostante cortile da una discreta altezza, cavandosela con una distorsione al polso sinistro. E' stato accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Una brutta caduta

Rizieri Rigo di 35 anni, dimorante in via Pozzuolo 100, cadendo mentre correva per raggiungere un amico, riportava una distorsione all'articolazione della tibia sinistra con probabile frattura del malleolo esterno. E' stato accolto all'Ospedale ed ivi giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Notizie della Prefettura

Disciplina delle culture agrarie

Viste le disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, relative alla disciplina delle colture e alla limitazione della coltivazione di talune colture di minore importanza per la Nazione; sentito il parere dell'Ispettore provinciale dell'Agricoltura e delle organizzazioni sindacali interessate; il Prefetto ha decretato quanto appresso:

1) In Provincia di Udine, per la annata agraria 1941-42, la coltivazione, in consociazione con il granoturco della saggina (sorgorosso) e del sorgo zuccherino, in tutte le loro varietà, per la produzione della granella, è proibita.

2) Per l'annata agraria 1941-42 la coltivazione, in superficie integrante, delle seguenti colture:

a) saggina (sorgorosso) e sorgo zuccherino, in tutte le loro varietà, per la produzione della granella;

b) cocomero (anguria), popone (mellone) e zucca; è subordinata alla concessione di apposita licenza di coltivazione da rilasciarsi dalla Unione Fascista Agricoltori, redatta su moduli dalla stessa appositamente preparati.

3) Detta licenza potrà essere concessa, complessivamente per tutte le colture sopradette e per ciascun podere, entro un limite massimo del 0,50 per cento della intera superficie coltivata a seminativi, ed entro una superficie massima complessiva per l'intera provincia di ettari cinquecento (500) per la saggina e per il sorgo zuccherino, e di ettari quindici (15) per il cocomero, il popone e la zucca.

4) I conduttori di terreni che non si atterranno alle disposizioni predette saranno puniti ai termini del R.D.L. suaccennato, che commina ammende fino a lire 3 mila per ciascun ettaro investito a colture soggette a licenza, senza averla preventivamente ottenuta.

Circoscrizioni territoriali delle esattorie

Ai sensi della legge 24 febbraio 1941 XIX n. 141, le circoscrizioni territoriali delle Esattorie delle imposte dirette della provincia per il prossimo periodo di gestione, aventi inizio il 1. gennaio 1942, risultano così costituite:

AMPEZZO: Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Raveo, Sauris e Socchieve. — **BASILIANO**: Basiliano, Campoformido, Martignacco, Mereto di Tomba, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Roiale e Tavagnacco. — **BUIA**: Esattoria comunale. — **CERVIGNANO DEL FRIULI**: Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Cervignano del Friuli, Ruda, San Vito al Torre, Visco. — **CLAUT**: Claut, Erto e Casso e Cimolais. — **CODROIPO**: Bertiolo, Codroipo, Sedegliano, Talmassons e Varmo. — **GEMONA DEL FRIULI**: Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Osoppo, Trasaghis e Venzone. — **LATISANA**: Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Ronchis di Latisana e Teor. — **MANIAGO**: Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Fanna, Frisanco, Maniago, Montereale Cellina e Vivaro. — **MEDUNO**: Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano al Tagliamento, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio. — **MOGGIO UDINESE**: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta. — **MORTEGLIANO**: Mortegliano e Lestizza. — **NIMIS**: Nimis e Taipana. — **OVARO**: Comeglians, Forni Avoltri, Ovaro, Prato Carnico, Ravascletto e Rigolato. — **PALMANOVA**: Chiopris Viscone, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Gonars, Palmanova, S. Maria la Longa, Trivignano Udine, Castions di Strada. — **PALUZZA**: Arta, Cercivento, Ligosullo, Paluzza, Paularo, Sutrio e Treppo Carnico. — **PORDENONE**: Aviano, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, S. Quirino e Zoppola. — **RIVIGNANO**: Esattoria comunale. — **SACILE**: Brugnera, Budoia, Caneva di Sacile, Polcenigo e Sacile. — **SAN DANIELE DEL FRIULI**: Colloredo di M. A., Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli. — **S. GIORGIO DI NOGARO**: Marano Lagunare, Porpetto e San Giorgio di Nogaro. — **S. LEONARDO**: Drenchia, Grimacco, S. Leonardo e Stregna. — **S. PIETRO AL NATISONE**: Pulfero, S. Pietro al Natisone e Savogna. — **S. VITO AL TAGLIAMENTO**: Casarsa, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, Sesto al Reghena, S. Vito al Tagliamento e Valvasone — **SPILIMBERGO**: S. Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Travesio. — **TARCENTO**: Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Tarcento, Treppo Grande e Tricesimo. — **TARVISIO**: Esattoria comunale. — **TOLMEZZO**: Amaro, Cavasso Carnico, Lauco, Tolmezzo, Verzegnis e Villa Santina. — **TORVISCOSA**: Esattoria comunale di nuova istituzione. — **UDINE**: Esattoria comunale.

Scuole professionali per infermiere

Allo scopo di favorire l'afflusso delle giovani alle scuole - convitto professionali per infermiere, il Ministero dell'Interno è venuto nella determinazione, come per il passato, d'indire un pubblico concorso per titoli per il conferimento di 100 borse di studio di lire 1500 ciascuna, per la frequenza del primo corso di una di tali scuole.

Le giovani che intendano partecipare a tale concorso dovranno presentare la domanda, corredata dei prescritti documenti, entro il 31 luglio p. v.

Condizione indispensabile per la ammissione al concorso è quella del possesso del certificato di licenza di una scuola media di primo grado.

Per informazioni e chiarimenti le interessate potranno rivolgersi all'Ufficio Sanitario della R. Prefettura oppure agli uffici comunali.

Prenotazione della carne

Si ricorda ancora alla popolazione di Udine che è urgente ed indispensabile che tutti i capi famiglia si presentino alle proprie macellerie con la tessera dei grassi per ottenere il giusto quantitativo di carne.

Il tempo utile per la prenotazione scade il 9 corrente.

Prezzo del pelo di coniglio

Il Ministero delle Corporazioni ha determinato i seguenti prezzi massimi per il pelo di coniglio:

PELO OTTENUTO DALLE TAGLIERIE:

a) pelo grigio e biondo: I. qualità, puro dorso (clapier) L. 340;

b) pelo bianco 260;

c) pelo grigio e biondo, II. qualità, fulvo, pezzato, cenere nero e ardesia (petit bon) 240;

d) pelo di fianchi e non spuntato 200;

e) pelo di spuntatura e di coda 80.

PELO OTTENUTO DALLA DEPILAZIONE:

f) pelo in monte 115,50;

g) pelo bianco 136.

I suddetti prezzi s'intendono per chilo di merce peso netto, franco vagone partenza, imballo gratis, pagamento contanti netto di sconto, per vendite dal produttore all'industriale tessitore o al produttore del feltro. Non sono ammesse denominazioni diverse da quelle sopra indicate.

Per pelo di cui al punto a) si intende quello ricavato da pelli invernali a radice bianca o taglio lungo con esclusione del collo e dei fianchi.

Per pelo di cui al punto c) si intende quello di qualità normale, ottenuto tagliando a macchina tutta la pelle escluso la coda ed i fianchi senza nessuna altra carica e completamente spintato.

SOTTOPRODOTTI:

Testa, zampe e coda, ecc. per concime L. 1,50 al kg. — Vermicelli per colle cuoi artificiali 3,50 al kg.

Il Prefetto della Provincia ha impartito disposizioni alle Organizzazioni Sindacali e agli Organi di vigilanza affinchè vengano osservate le disposizioni emanate dal Ministero.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

5-6-7 aprile 1942 XX

NATI	3
MORTI	21
MATRIMONI	—

Riassunto settimanale

dal 30 marzo al 5 aprile XX

NATI:	37
MORTI:	32
MATRIMONI:	7

Nascite

Fontanive Maria (II nato) di Secondo e di Amidei Assunta; Lepri Annamaria (II nato) di Mario e di Abbruzzetti Vella; Pittilini Pasquale (II nato) di Luigi e di Gallina Amelia;

Pubblicazioni di matrimonio

Zen Lelio industriale con D'Andrea Caterina sarta; Volpi Antonio tecnico dentista con Zalateu Bruna casalinga; Carafoli Luciano meccanico con Feruglio Anita casalinga; Blessano Guido operaio con Salvador Maria sarta; Magrini Gino albergatore con Ross Luciana casalinga; Della Rocca Vittorio con Fanelli Alba; Fabbro Arminio autista con Gargano Angelina impiegata; Vicario Aurelio sarto con Rumiz Gioconda casalinga; Baldini Alfredo manovale con Morassi Agata casalinga; Pelligra Francesco 1. aviere con Livoni Italia banconiera; Mauro Gastone portalettere con Pravisani Maria casalinga; Paravani Armando con Velianti Italia.

Morti

Forgiarini Stefanutti Domenica fu Giacomo di anni 79 casalinga; Tosolini Teresa ved. Comini fu Giuseppe di anni 87 pensionata; Sabadelli Maria Anna ved. Zanini fu Giuseppe di anni 74 pensionata. Chiaroli Arnaldo di Italo di anni 16 seggiolaio. Filipponi Anna fu Giuseppe di anni 74 casalinga; Ballico Anna ved. Cattarossi fu Giuseppe di anni 64 casalinga; Forni Giovanni di Luigi di anni 6; Stanzini Francesco fu Mario di anni 23. Pios Fioravante di Luigi di anni 83 fornaciaio; Cogol Ines fu Felice di anni 27 casalinga; Di Natale Giuseppe di Rosario di anni 43 pensionato; Tuttobene Raffaele di Antonino di anni 21 soldato; Schio Teresa fu Giovanni di anni 33 casalinga; Gasparini Amilcare fu Pietro di anni 75 impiegato; Franzolini Corinna fu Antonio di anni 56 civile; Da Ros Diletta di Luigi di anni 1; Roiatti Angelo fu Giovanni di anni 84 agricoltore; Meotto Giovanni fu Antonio di anni 60 contadino; Zinutti Attilia fu Attilio di anni 1; Chiacig Giuseppe di Maria di mesi 7; Cucchini Claudio di Manlio di mesi 3.

IL GIORNO

Mercoledì, 8 aprile (98-267) S. Alberto vescovo

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, fegato alla veneta, prosciutto cotto, contorni.

Sera: minestrone, polpette, uova, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 23.15: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 19.40: Quartetto «Il Giglio» del Dopolavoro di Firenze — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Orchestra diretta dal m. Spaggiari — 14.15: Musica varia — 14.30: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici di Tokio. — 17.10: Trasmissione dal Reale dell'Opera di Roma del primo atto di «Lohengrin» di R. Wagner — 20.30: Canzoni del tempo di guerra — 20.50 (circa): Trasmissione dal Teatro Scala di Milano del quadro secondo del primo atto e secondo e terzo atto de «I Puritani» di V. Bellini.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Melodie dell'ottocento — 17.15: Camerata del Balilla e delle Piccole italiane — 17.35: Musica da film con orchestra diretta dal m. Zeme — 18.30: Trasmissione dal Reale dell'Opera del secondo atto di «Lohengrin» di Wagner — 20.40: «Carnevale a Bonferrato» radiodramma musicale in quattro tempi di Riccardo Marchi — 22.10: Concerto della pianista Vera Gobbi-Belcredi.

Ingerisce per errore tintura di jodio

La ventitreenne Renata Campana, dimorante in via Sacile, veniva accolta ieri d'urgenza all'Ospedale civile in preda a sintomi di grave avvelenamento, provocato da ingestione di tintura di jodio, ingestione avvenuta per errore in quanto che la signorina scambiava per quella del marsala la bottiglia del medicinale. Fortunatamente le conseguenze non sono state gravi: sottoposta alla lavatura gastrica, ella è stata dichiarata fuori pericolo, salvo complicazioni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - VOGLIO VIVERE COSÌ. Con F. Tagliavini. Ore 17

SAVOIA - CUOR DI REGINA - Con Zarah Leander — Ore 17

IMPERO - DONNA PERDUTA - Con Parvo e Becchi — Ore 17

CECCHINI - LUCREZIA BORGIA - Con Isa Pola — Ore 17

REX - DONNA DIMENTICATA Con Sigrid Gurie — Ore 17.

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO GENTILUOMINI DI MEZZANOTTE - Con Vivian Romance — Ore 17.

ARTE E TEATRI

CONCERTI

Un riuscito concerto vocale e strumentale all'Ospedale Militare Principale

Ieri alle 15.30, organizzato dal 1° Gruppo Rionale «Pio Pischiutta» ha avuto svolgimento un concerto vocale e strumentale per i degenti nell'Ospedale Militare di via Pracchiuso.

Le ampie corsie erano affollate di ufficiali e soldati ospiti nell'Ospedale stesso, che hanno vivamente applaudito ogni singolo numero dell'interessante programma predisposto. Hanno preso parte al concerto la soprano signora Italia Di Natale, il baritono Valentino Della Savia e un numeroso complesso orchestrale del locale Sindacato, diretto dal prof. Bruno Cuttini. Hanno presenziato alla manifestazione il rappresentante del Segretario Federale, i gerarchi del 1° Gruppo Rionale, ufficiali medici dell'Ospedale e un numeroso gruppo di donne fasciste.

Il programma che si è iniziato con la sinfonia dell'«Italiana in Algeri» di Rossini, ha continuato poi con il prologo dei «Pagliacci» di Leoncavallo, detto con bella espressione dal baritono Della Savia e con una serie di arie, fra le quali: «Mi chiamano Mimì» della Bohème di Puccini, «La serenata d'amore» di Schubert, eseguito con accompagnamento di orchestra, «Vissi d'arte» della «Tosca» di Puccini e «Un bel dì vedremo» della «Butterfly» di Puccini.

In questa fiorita di musiche piene di sentimento e che più facilmente hanno toccato il cuore degli ascoltatori, il soprano Di Natale ha fatto sfoggio dei suoi mezzi vocali ottimi e di una calda espressione ed è stato vivamente applaudito. Ha accompagnato egregiamente al pianoforte il prof. Francesco Muschetti.

L'orchestra ha eseguito inoltre con buona fusione, l'intermezzo della «Cavalleria Rusticana» di Mascagni, l'intermezzo dell'«Adriana Lecouvreur» di Cilea ed ha chiuso la bella manifestazione con l'introduzione del «Poeta e contadino» di Suppè, caldamente acclamata insieme al suo direttore, sicuro e valente, prof. Bruno Cuttini.

A grande richiesta è stata eseguita la nota canzone «Lilly Marlen» che insieme a «Vincere», è stata accompagnata dal coro simpaticissimo dei feriti ed ammalati intervenuti al concerto, che si è iniziato e concluso con gli inni della Patria, in una vibrante atmosfera di entusiasmo.

La felice iniziativa del 1° Gruppo Rionale, ha riscosso i più vivi consensi e sarà indubbiamente seguita da altre dello stesso genere che risultano si bene accette agli ospiti dei locali Ospedali Militari.

La pianista Velta Vait Zecchi agli "Amici della Musica,,

Davanti al solito bel pubblico degli «Amici della Musica» la pianista Velta Vait Zecchi ha svolto iersera un programma di musiche sette - otto - noventesche. Programma di seri intendimenti estetici, e svolgimento adeguato da presentare pertanto una nobile manifestazione artistica, se pur incrinata da fuggevoli diminuzioni di tono.

Con buona preparazione tecnica e con devoto ossequio stilistico sono state offerte riproduzioni della *Sonata in mi meb. op. 282* di Mozart, della *Sonata in la min. op. 42* di Schubert, dell'*Arabesque op. 18* di Schumann, dei *Giochi d'acqua alla villa d'Este* di Listz e infine de *Il prode Anselmo* di Ferrari-Trecate, un grottesco imitativo, interpretante lo spirito della composizione poetica visconti-venostiana, ridda di suoni, accordi, smorzati, slegati, onomatopeici.

La Vait Zecchi è stata lungamente caldamente festeggiata, con concesse richieste di bis.

e. c.

MORTEGLIANO

Elio Boldarino caduto per la Patria

Il Comando Generale della M. V. squadra Elio Boldarino di Quinto appartenente al 63° Battaglione CC. NN., è deceduto in seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte russo.

Era nato nella frazione di Lavariano nel 1912.

Nella chiesa parrocchiale, presenti autorità e moltissimo popolo, è stata celebrata una messa in suffragio del glorioso Caduto.

Alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

Spilimbergo

Per i figli dei combattenti

Al locale Fascio femminile sono pervenuti 8 corredini completi pei neonati; 23 paia di calzoncini coloniali; 7 ventriere; 8 paia calzetti; 11 vestine per bambini, confezionati dalle alunne frequentanti la R. Scuola di avviamento professionale Parte di tali indumenti sono stati fatti con materiale fornito dal Fascio femminile stesso. Saranno destinati ai figli dei combattenti.

Offerte pro combattenti

Le alunne della V classe elementare femminile di Spilimbergo hanno fatto pervenire al Fascio femminile per i combattenti: 10 pacchetti di sigarette; 2 pacchetti di tabacco; 7 riviste; 9 buste carta da lettera, fogli sciolti; 5 matite e due scatole di fiammiferi.

Visita all'Ospedale militare

Sabato scorso, il Vice Segretario politico, la Segretaria del Fascio femminile, ed alcune visitatrici fasciste si sono portati all'Ospedale a visitare i militari ivi degenti intrattenendosi affabilmente con i ricoverati distribuendo loro sigarette, aranci, carta per lettere, cartoline e liquori. Sono state inoltre distribuite 20 uova dipinte coi colori nazionali e portanti la scritta «Pasqua XX - Vinceremo» offerti dal Commissario prefettizio camerata Marchi.

Partita di calcio

E' stata disputata lunedì sul campo del «Littorio» l'atteso incontro di calcio fra la forte squadra del Reggimento d'Artiglieria qui di stanza comandata dal capitano Gerbi, ed i giovani calciatori dell'A. C. Spilimbergo. L'incontro si è chiuso alla pari, dopo novanta minuti di gioco appassionato improntato alla più perfetta cavalleria. La squadra spilimberghese va lodata per la concezione di gioco e tecnica dimostrate, ed in modo particolare i giocatori Zavagno, Bortuzzo e Coppetti. Ottima la mediana con Zannier, Arban e De Paoli.

Ha arbitrato egregiamente il tenente Ghiraldo.

CRONACA DI PORDENONE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 8 — Telefono n. 277 — Casella Postale 92

Fascio di Combattimento

L'odierno rapporto a Casa Littoria

Il Fascio di Combattimento comunica:

I componenti del Direttorio, i Fiduciari dei 6 Gruppi rionali, il vice Comandante della Gil, l'Ispettrice didattica ed i presidi degli Istituti scolastici cittadini, sono convocati a rapporto, alla Casa Littoria, per le ore 18 di oggi mercoledì.

Convocazione del Direttorio del Fascio di Combattimento

Il Direttorio del Fascio pordenonese di Combattimento è convocato per le ore 18 di domani, giovedì 9 corrente, presso la sede di Casa Littoria.

La medaglia di bronzo al valor civile a Pietro Marcuz

ROMA, 7.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor civile a Pietro Marcuz, soldato, per atti di valore compiuti il 22-24 giugno 1941-XIX in Pordenone con la seguente motivazione:

«*A distanza di pochi giorni benchè infermo affrontava due volte le insidiose acque di un laghetto, in soccorso di due militari che, nel bagnarsi, stavano per annegare e raggiunti i pericolanti riusciva a portare a felice compimento gli ardui salvataggi*».

Il convegno di domani dei maestri

Domani, giovedì 9, gli insegnanti e le insegnanti soci od aderenti alla Sezione Diocesana Maestri, si riuniranno per il primo convegno di studio all'Istituto Magistrale «Elisabetta Vendramini». Le adesioni finora pervenute — oltre una cinquantina — dicono come l'iniziativa del convegno sia stata accolta con il più vivo compiacimento dai maestri del pordenonese.

La riunione avrà inizio alle ore 9.30 con la Messa, alla quale seguiranno due conversazioni, tenuto dal prof. Pio Pietragnoli di Venezia, e dalla maestra Giuseppina Forcellini della Commissione Diocesana. Verso mezzogiorno, il convegno avrà termine con parole conclusive del Delegato Vescovile dell'A. C., mons. Muccin, e con la benedizione eucaristica.

Brillante affermazione di una ceramista pordenonese ai Littoriali del lavoro

Nelle gare nazionali dei Littoriali del lavoro — Sezione ceramisti — svoltesi negli scorsi giorni a Salsomaggiore, l'operaia concittadina Maria Marzotto si è classificata al secondo posto, a pari merito con la prima, tra le concorrenti che rappresentavano le varie province del regno dove ci sono fabbriche del genere. La giovane littrice appartiene alla Ceramica Scala, da poco sorta nella nostra città per iniziativa dei camerati Italo Mascherin e Aldo Merlo, e che già felicemente affermatasi. Ci congratuliamo pertanto con la Marzotto ed anche con gli attivi titolari della novella industria alla quale appartiene.

Concorso ad aiutante di cancelleria e segreteria giudiziaria

La Procura del Re Imperatore avverte che è aperto un concorso per esami a 27 posti di volontario aiutante di cancelleria e segreteria giudiziaria (Gruppo C).

Le domande, corredate dai documenti prescritti dal bando di concorso e dal titolo di studio (licenza di scuola media inferiore o titolo equivalente) dovranno pervenire alla Procura del Re Imperatore entro il 13 maggio p. v. Possono partecipare al concorso tutti i giovani dai 18 ai 27 anni di età.

Sugli schermi del «Verdi» e del «Roma»

Stasera, mercoledì, dalle ore 18.30 in poi, sarà proiettato al «Verdi» il delizioso film: «Due cuori sotto sequestro». A cominciare da oggi, gli spettacoli cinematografici al «Verdi» avranno poi luogo ogni mercoledì, ed il programma comprenderà sempre film di prima visione in Italia.

Pure stasera, al supercinema «Roma» sarà proiettato «Il treno scomparso».

Offerte benefiche

Per onorare la memoria del notaio dott. Luigi Toffoli, offrirono alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli: L. 300 la sorella Antonietta Toffoli in Larese, 50 sorelle Pedrocco.

Infortuni sul lavoro

Sostituendo la rocca ad un telaio, l'operaia Maria Canton, di 18 anni, dipendente della locale Tessitura del Cotonificio Veneziano, s'impigliava con le dita della mano destra nel cilindro alimentatore, riportando varie ferite per le quali ne avrà per una settimana.

— Nella stessa industria tessile, attendendo al consueto lavoro, la ventunenne Maria Russolo di Emilio, dimorante nel rione di Torre, si feriva al dito medio della mano sinistra, urtando contro un gancio della macchina. Ne avrà per una decina di giorni.

— Procedendo alla pulizia di una vasca contenente della soda liquida, l'operaio Antonio Bertoli di Isidoro, diciannovenne da Cordenons, ed alle dipendenze del Canapificio Bini in rione di Torre, veniva raggiunto al dorso della mano destra da uno spruzzo del corrosivo, che gli causava una causticazione chimica guaribile in un paio di settimane.

— Pure al Canapificio Bini, la diciottenne Fides Corai di qui, operaia lavatrice, rimaneva presa con la mano destra in un cilindro in moto, riportando una ferita guaribile in alcune settimane.

FIUME VENETO

Sperandio Ceolin caduto per la Patria

Solenni onoranze funebri ha reso giorni fa il popolo di Cimpello alla salma del camerata Sperandio Ceolin bersagliere nel 33° Battaglione C. C. deceduto per malattia contratta in servizio.

Sono intervenute le autorità locali, numerose rappresentanze del Fascio, delle Organizzazioni giovanili, degli ex combattenti, delle madri e vedove dei Caduti, tutte con i rispettivi labari.

La scomparsa del bravo giovane, che si era cattivata larga simpatia per la sua rettitudine ed attività di lavoratore onesto ed indefesso, ha suscitato profondo cordoglio.

Fascista e combattente dell'attuale guerra, aveva adempiuto i suoi doveri con perfetta disciplina e fede.

Alla mamma, al fratello Carlo, valoroso combattente e reduce della prigionia nell'isola di Candia, alla fidanzata, alle sorelle, vadano da queste colonne, le espressioni della nostra fiera solidarietà.

Sacile

La Pasqua del Soldato

Anche Brugnera, ha offerto con slancio, in occasione della Pasqua, ospitalità ai camerati in grigioverde del Presidio di Sacile.

L'idea partita dal Fascio di combattimento con la coadiuvazione del Dopolavoro comunale, trovò larga rispondenza nella popolazione che faccia gara per ospitare nel giorno di Pasqua, un militare del vicino glorioso 71° Reggimento Fanteria di stanza a Sacile.

Furono ben 160 soldati meridionali che lontani dai loro paesi, non potendo ottenere di andare a passare la Pasqua con le loro famiglie, poterono trascorrere la giornata in una lieta atmosfera militare.

Trasportati da Sacile a Brugnera con mezzi trainati da cavalli, spediti da Brugnera, alle ore 10,30 giunsero nella piazza principale del paese, attesi da una gran massa di gente, che fece agli arrivati una spontanea manifestazione di affetto.

Si passò quindi all'assegnazione di un soldato per ognuna di quelle famiglie che prime si erano prenotate.

Esaurito il numero di essi, molte famiglie rimasero dispiacenti di non averci pensato a tempo di chiederne la partecipazione. In tutte le case i graditi ospiti ebbero accoglienza veramente figliale e fraterna.

Alle ore 18, i bravi fanti, salutati da tutto il paese, cogli stessi mezzi di trasporto, fecero ritorno al loro reggimento a Sacile esternando ad amici, superiori e compagni tutto il loro contento per le belle ore trascorse fra gli ospiti di Brugnera.

L'immissione del parroco a S. Giovanni del Tempio

Tutta S. Giovanni del Tempio ieri l'altro visse una giornata di festa per l'immissione a don Vincenzo Chinellato di quell'antica parrocchia dei Templari. Da alcuni mesi lo zelante sacerdote si trova tra quei fedeli e la loro totalitaria partecipazione alla cerimonia disse quanto comprese e sentite siano le sue doti pastorali.

Alle 10 il novello parroco, accompagnato da tutti i sacerdoti sacilesi e da altri confratelli amici, entrò nella chiesa che era gremita. L'arciprete di Sacile gli diede il possesso secondo il rito fissato poi disse amiche, toccanti parole all'indirizzo del nuovo parroco, amico suo, che tanto bene sparse e spargerà ancora nella diletta Sacile, culla del suo sacerdozio.

Don Vincenzo cantò poi la Messa solenne assistito dal prof. don Luigi Checchin e da don Pietro Dorigoni. Al Vangelo in brevi parole tracciò il suo programma. Un «Te Deum» a voce di popolo chiuse la bella cerimonia.

Sostenne il canto la «Schola cantorum» del Duomo di Sacile che eseguì il «Tu es sacerdos» del Perosi e la messa S. Lucia del Bottazzo.

Simpatico gesto

Mercoledì 1 aprile, gli alunni della scuola elementare della frazione di Cornadilla di Sacile, prima di lasciare la scuola, per le feste di Pasqua, vennero adibiti dal loro maestro, camerata Guido Bonotto, ai lavori di coltivazione di quell'orto di guerra.

Un giovane passando per quella via insieme ad altri, sostando e facendo cenni col capo di apprezzare il modo con cui quei ragazzi si impegnavano in quel lavoro campestre, si avvicinò al maestro e congratulandosi gli consegnava 50 lire perchè premiasse quei volenterosi e promettenti fanciulli.

L'atto generoso e simpatico non abbisogna di commenti.

Raduni bovini

Il Co-pro-ma, avverte che i macellai di Brugnera, Budoia, Caneva di Sacile, Polcenigo e Sacile, potranno venerdì prossimo 10 corrente mese alle ore 9, far capo ai raduni di Sacile per i bovini adulti e a quello di Pordenone per i vitelli da latte, muniti dei buoni verdi per i bovini e rosa per i vitelli.

L'assegnazione sarà subordinata alle disponibilità.

Notiziario dell'agricoltore

Le affittanze agrarie e il blocco dei canoni

In merito all'importante argomento delle affittanze agrarie e del blocco dei canoni riceviamo quanto segue:

Come è noto, è imminente l'emanazione di un provvedimento legislativo atto a normalizzare la situazione che si è venuta a determinare nel settore dell'affitto dei fondi rustici.

Il blocco dei canoni, inteso ad evitare — come il blocco dei prezzi — la corsa verso l'inflazione, ha risposto e risponde in pieno alle finalità cui è ispirato, ma nel campo delle affittanze agrarie, essendovi dei canoni stabili in natura, a riferimento, e in danaro, esso non poteva non creare le sperequazioni che hanno formato oggetto del provvedimento in parola.

La necessità di adeguare i canoni pattuiti in danaro a quelli pattuiti in natura o a riferimento si è manifestata circa un anno dopo l'emanazione del R. D. L. 16 giugno 1938 n. 1387, e si è sempre più acuita col variare dell'andamento economico. Infatti, mentre i canoni in natura, anche in regime di blocco, hanno automaticamente seguito la situazione economica armonizzandosi al costante ed equilibrato aumento dei prezzi dei prodotti agricoli, i canoni in danaro — a rigore di blocco — sono a tutt'oggi rimasti invariati nella misura che risultava pattuita al 5 ottobre 1936.

I canoni a riferimento, cioè quelli riferiti per il loro ammontare ad una determinata quantità e qualità di prodotti agricoli, per i quali l'art. 13 del Decreto sopra citato aveva sospesa l'efficacia delle clausole di revisione periodica, sono rimasti bloccati dal 5 ottobre 1936 al 31 dicembre 1940. Dal 1° gennaio al 29 marzo 1941 non vigeva alcun blocco e pertanto le clausole di revisione sarebbero automaticamente rientrate in vigore adeguando i canoni a riferimento a quelli in natura. Permarrebbe quindi una lacuna soltanto nei confronti dei canoni in danaro. Ma se questi verranno equilibrati con quelli in natura mediante commutazione, per molti fittavoli il canone verrebbe raddoppiato come del resto si è già verificato per molti canoni a riferimento. E' prevedibile che molti fittavoli di fronte ad un tale improvviso aumento obietteranno sostenendo che il provvedimento di cui sopra viene a frustrare lo scopo cui tende il blocco. Riteniamo perciò utile precisare sin da ora che coloro i quali la penseranno in questo senso sono in un grave errore. Infatti il meccanismo della commutazione troverà la sua funzione facendo specifico riferimento a determinati prodotti agricoli i cui prezzi sono bloccati. Ne consegue che tutti i canoni, comunque pattuiti, sono sostanzialmente bloccati attraverso il blocco dei prezzi.

Molto probabilmente saranno anche sottoposti a revisione i canoni afferenti ai nuovi contratti stipulati nel periodo 1° gennaio - 29 marzo 1941 e ciò nell'esclusivo interesse degli affittuari che eventualmente, essendo cessato il blocco, avessero pattuito un canone troppo gravoso.

Da quanto abbiamo brevemente accennato si può desumere che il provvedimento legislativo, contemperando gli interessi delle due categorie interessate mediante la perequazione dei canoni, consentirà all'importante istituto dell'affitto di adempiere in pieno alle sue funzioni produttive, che sono di particolare interesse nell'attuale momento.

M. C.

Coltivazione del seme di ricino

Premio di 200 lire per ogni quintale di seme di prima qualità

Come è stato in precedenza pubblicato, circa la concessione di un premio di L. 200, disposto dal Ministero dell'Aeronautica per ogni quintale di seme di ricino di prima qualità che verrà consegnato all'ammasso nella prossima campagna, l'Ufficio provinciale dell'A. N. C. P. E. O. di Udine, via Poscolle 43 fa presente a tutti gli agricoltori friulani che l'invito delle prenotazioni deve essere fatto con la massima sollecitudine in quanto si avvicina l'epoca della semina e quindi la consegna del seme potrebbe giungere in ritardo.

La coltivazione del seme di ricino della varietà «M. 6 Strampelli» (precoce) non richiede speciali cure colturali, matura totalmente e inoltre lascia libero il terreno verso la fine di settembre, in tempo utile cioè per effettuare la lavorazione per la semina del grano.

Chiunque conosca la coltura del granoturco può coltivare ricino, in quanto esso richiede lo stesso trattamento e si adatta benissimo anche nei terreni di medio impasto.

Sull'interesse economico di questa coltura ripetiamo quanto abbiamo comunicato attraverso manifesti murali ed attraverso la stampa locale:

«Per ogni quintale di seme di ricino di prima qualità, sulla base del prezzo corrisposto per la campagna 1941; con peso volumetrico di grammi 540, potrà essere realizzata la somma di L. 780.

La parola d'ordine è quella di aumentare di molto le superfici da coltivare a seme ricino e questo gli agricoltori friulani faranno spontaneamente perchè, oltre che a servire la causa della Patria in armi, potranno ricavare un prezzo molto vantaggioso.

Le prenotazioni si ricevono presso gli Uffici Zona dell'Unione Agricoltori, alle filiali del Consorzio Agrario Provinciale o direttamente alla sede dell'Ufficio provinciale dell'A. N. C. P. E. O. in Udine, via Poscolle 43. Il seme viene distribuito gratuitamente. Quantitativo occorrente per un ettaro di terreno: kg. 12

Commerciante

RICORDATI

1) **che Mercurio è il dio dei ladri e dei commercianti ebrei; non di quelli che vestono la Camicia nera;**
2) **che il commerciante che non assolve con fedeltà ed entusiasmo al suo compito in guerra è un disertore, e tradisce ignobilmente la Patria in armi;**
3) **che, nel dì della Vittoria, del mal tolto, ai profittatori, non rimarrà che il ricordo ed il disonore.**

Soppressione di talune fermate sulla tranvia urbana

La direzione delle tranvie urbane comunica:

Le limitazioni sui consumi d'energia elettrica, imposte dalla situazione contingente, ci obbligano ad attuare ulteriori riduzioni nei servizi urbani.

Allo scopo di evitare il maggior disagio che deriverebbe agli utenti da una ulteriore riduzione dell'orario di servizio o da un diradamento delle vetture in circolazione, questa Direzione è venuta nella determinazione di raggiungere lo scopo previsto dalle disposizioni di legge, mediante la soppressione di talune fermate.

Nell'attuare il provvedimento non saranno, tuttavia, trascurate le esigenze degli utenti.

Il provvedimento sarà oggetto di revisione non appena si verificheranno condizioni che lo consentiranno.

Cronaca mesta

Manlio Mattelig

Improvvisamente l'altra notte cessava di vivere il giovane Manlio Mattelig, figlio amatissimo del camerata Gio. Batta Mattelig capo telegrafista alla stazione ferroviaria. Lo scomparso — appena diciottenne — frequentava la terza Liceo scientifico distinguendosi per la pronta e vivace intelligenza, ed era molto ben voluto dai superiori e dai compagni di scuola per la squisita bontà dell'animo suo e soprattutto per l'amabilità e dolcezza a cui improntava ogni sua azione. La sua immatura scomparsa dalla vita terrena, ha profondamente rattristato quanti lo conoscevano ed i numerosi amici e conoscenti di famiglia.

A questa, e particolarmente al padre, l'espressione sentita del nostro cordoglio.

Un gelatiere malmenato

Il gelatiere Marco Grigoletto fu Pietro, di 33 anni, di via Tiberio Deciani 19, mentre rincasava l'altro giorno nel tardo pomeriggio e precisamente verso le ore 18, veniva affrontato sulla porta di casa da due suoi conoscenti: Attilio Croatto di Evelino di 30 anni, abitante nello stesso stabile del Grigoletto, e Ottorino Paolini di Achille, di 28 anni dimorante al n. 21. Costoro, affrontato il Grigoletti, lo tempestavano di pugni e schiaffi, producendogli qualche contusione, tanto che costui era costretto a ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile che giudicava le lesioni guaribili in tre giorni. Perchè il Grigoletti sia stato conciato a quel modo non è dato sapere; fatto si è che il malmenato ha sporto querela, contro gli altri due, al Pretore.

Un furto di formaggio

Emilio Malisane di Angelo, di 32 anni, da Rive d'Arcano, è stato visitato dai ladri i quali, insalutati ospiti, dopo essere penetrati nella cantina, riuscivano ad asportare sei forme di formaggio di latteria.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

ENEMONZO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Giuseppe Della Pietra

ROMA, 7.

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare al sergente Giuseppe Della Pietra di Giuseppe da Enemonzo del I° Gruppo Alpini «Valle», con la seguente motivazione:

«*Con ardimento si slanciava alla testa del suo reparto all'assalto di una munita posizione ed in conseguenza dell'azione decisa, veniva occupata. Catturava prigionieri e numeroso materiale bellico.* — M. Facis Kugi (fronte greco), 5 dicembre 1940-XIX».

AMPEZZO

Riscossione imposte dirette

L'Esattoria consorziale di Ampezzo gestita dalla Banca Carnica, avverte che nei giorni e nelle località sottoindicate avrà luogo la riscossione della seconda rata delle imposte e tasse: a *Preone* il giorno 10 aprile; a *Raveo* il giorno 11; a *Forni di Sopra* il 14; a *Forni di Sotto* il 15; a *Socchieve* il 16; a *Enemonzo* il 17; a *Sauris* il 20.

TOLMEZZO

Smarrimento

L'altro ieri, nel tratto di sotto portici di Via Cavour - Cooperativa Carnica, una signora ha smarrito un orecchino, grato ricordo di persona amata. Chi lo avesse rinvenuto, farebbe opera buona a versarlo dietro compenso, alla nostra Redazione in piazza 20 Settembre.

TARVISIO

I minatori per i combattenti

Pubblichiamo un altro elenco di minatori di Cave del Predil che hanno contribuito alla sottoscrizione per i combattenti:

Biasutto Giovanni, lire 5, Vertelj Antonio 2, Fantini Luigi 5, Spekonia Giuseppe 2, Fleles Antonio 3, Andrea Strukelj 5, Manganella Calogero 5, Culos Giuseppe 5, Kaus Francesco 5, De Cillia Giacomo 5, Gennaro Adelfino 5, Kenda Francesco 5, Concina Nicolò 5, Piussi Luigi 5, Micheli Strukelj 5, Avanzini Artenio 5, Outin Gabriele 5, Komac Giuseppe 3.50, Kasca Giuseppe 5, Michelic Mattia 5, Stergulc Andrea 5, Kravanja Andrea 6, Klavora Andrea 2, Marcon Rodolfo 2, Zorc Francesco 5, Kravanja Giovanni 2, Contardo Euso 5, Kracina Luigi 2, Kont Luigi 3, Kovacic Giovanni 5, Kaus Francesco 3, Fiais Giuseppe 3, Kravanja Antonio 5, Comugnaro Cirillo 2, Pasut Pietro 5, Sassi Antonio 5, Cuder Francesco 4, Macorig Luigi 2, Stergulc Albino 4, Macorig Pietro 5, Jop Beniamino 5, Mrakic Adolfo 10, Lazzarini Antonio 5, Cernuta Albino 5, Cuderi Graziano 5, Zorc Giovanni 3, Predavek Antonio 5, Stergulc Francesco 5, Forgiarini Giuseppe 5, Strukelj Massimiliano 5, Lipovcek Francesco 5, Vencelj Tomaso 5, Cesarin Marcello 5, Kuk Giuseppe 1, Santin Luigi 5, Marka Antonio 5, Cencic Pietro 5, Gulon Guglielmo 4, Clarotto Riccardo 4, Kravanja Francesco 5, Mlekus Tomaso 5, Vinazza Antonio 5, Mlekus Francesco 5, Comugnaro Silvio 5, Belligoi Ermenegildo 5, Fafret Nicolò 3, Kravanja Antonio 5, Kravanja Ferdinando 5, Kaus Andrea 5, Cernuta Antonio 3, Braz Antonio 3, Komac Giuseppe 5, Mlekus Antonio 3, Rabassi Giacomo 5, Zagar Antonio 2, Clarotto Antonio 2, Rosig Rodolfo 5, Cernuta Francesco 2, Mlekus Carlo 5, Zelloth Raimondo 5, Komac Andrea 3, Strukelj Giovanni 3, Stergulc Antonio 3, Mozina Giovanni 3, Mlekus Antonio 2, Kuk Carlo 2, Bait Francesco 2, Kovac Antonio 5, Kuk Andrea 5, Zangrande Enrico 3, Cuder Antonio 5, Vuerich Giovanni 5, Burella Egisto 2, Marchettu Celso 2, Comoretto Giuseppe 2, Cantarutti Edoardo 2, Bulfon Giacinto 3, Pezzetta Gerardo 3, Rugora Maria 2, Kverk Endrea 3, Martina Valentino 5, Misarini Antonio 5, Floretto Carlo 5, Lazzari Lodovico 3.

PAVIA DI UDINE

Pasqua del soldato

Domenica scorsa, Pasqua, i militari dei Presidi di Pavia e di Percotto sono stati ospiti graditi delle famiglie. Oltre 230 militari hanno partecipato al pranzo pasquale in una lieta atmosfera familiare.

Il Cine del Dopolavoro di Percotto ha distribuito 100 biglietti gratuiti per la rappresentazione cinematografica.

Il camerata Giuseppe Simonutti padre di un figlio caduto in guerra, ha regalato ai militari che prestavano servizio il giorno di Pasqua, 56 uova e 10 litri di vino.

CRONACHE SPORTIVE

PALLACANESTRO

Riprende il campionato nazionale

Gil Treviso - Gil Udine (maschile)
Gil Fiume - Gil Udine (femminile)

Riprenderà domenica 12 aprile il campionato nazionale di Pallacanestro della G.I.L., sospeso fin dal 1. marzo scorso per evitare concomitanza con il Torneo nazionale «Coppa Bruno Mussolini». Il campo della Gil di via Girardini ospiterà le squadre di Treviso e di Fiume nella stessa giornata. La Gil maschile incontrerà la forte rappresentativa della Marca, mentre la squadra femminile ospiterà le atlete del Carnaro.

Partita difficile per i nostri cestisti, i quali dovranno impegnarsi a fondo se vorranno conquistare i due punti e così mantenersi nelle prime posizioni del girone. Un compito meno arduo l'avrà la squadra femminile che incontrando le fiumane, le quali almeno sulla carta non si presentano tanto pericolose: dovrebbe, salvo incognite, spuntarla agevolmente.

La squadra maschile, dopo la bella affermazione sul quintetto fiumano, ha trovato la giusta carburazione e contro il temibile Treviso disputerà certamente una buona partita. Le nostre giovani cestiste, piegate a Trieste nella prima giornata del campionato, più per mancanza di affiatamento che per altro, vorranno dimostrare ai loro sostenitori i progressi conseguiti e darci una vittoria convincente.

Le due partite riusciranno interessanti ed il pubblico della pallacanestro non mancherà di riversarsi al campo della Gil per sostenere con il suo incitamento le squadre bianco-nere.

CICLISMO

La prima dei giovani

"Il Gran premio d'apertura,, per dilettanti allievi e Giovani fascisti

Udine 12-4-XX - Km. 104 - ore 14

Ha quattro anni di vita la Udine-Tolmezzo e ritorno, ed ha uno dei più brillanti libri d'oro fra quelli delle manifestazioni giovanili svolte nella nostra provincia. Nel 1938 è stata vinta, la prima volta, da Perini Volfredo dell'U. C. Trevigiani seguito poi nelle vittoria da Frisano, Bevilacqua e Sem. Bevilacqua, l'attuale forte indipendente, detiene il primato della gara alla bella media di km. 37,579. E' un percorso facile e piano, adattissimo per i giovani dilettanti allievi e govani fascisti e per rilevare di volta in volta i «Levrieri» della strada.

La Udine-Tolmezzo e ritorno viene ogni anno a costituire la prima prova ciclistica della stagione, la gara che dà il via alla vita sportiva dei pedale, raccogliendo tutti gli atleti che vogliono iniziare con serie intenzioni la stagione. E' questa la ragione del suo crescente successo.

L'organizzazione è nella fase conclusiva. In questa settimana di vigilia gli iscritti si infoltiranno come di consueto, poichè molti corridori attendono sempre l'ultimo giorno. Sono già assicurate le partecipazioni delle squadre: Trevigiane, Veneziane, Triestine, Monfalconesi, Goriziane nonchè un numeroso gruppo di nostri atleti che difenderanno a detti stretti l'onore dei nostri colori.

Una prova della "Q. 44,, a Udine

ROMA, 7.

La Federazione Italiana di altetica leggera ha assegnato le sottoindicate sedi per la disputa della manifestazione «Q. 44» che avrà luogo il 25-26 aprile p. v.:

Torino, *Udine*, Ancona, Prato, Roma, Napoli, Catania, Varese.

I campionati interfederali di scherma

ROMA, 7.

Organizzata dal Comando generale della G.I.L. e con la collaborazione della Federazione Italiana Scherma, avranno luogo nei giorni 18 e 19 aprile i campionati interfederali di scherma della G.I.L. ai quali sono ammessi avanguardisti (fioretto) e giovani fascisti (alle tre armi).

Il regolamento della prova non presenta essenziali modifiche rispetto a quello dell'anno scorso.

A Padova saranno di fronte i Comandi federali delle Tre Venezie.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio V• Zona

(Comunicato n. 34 del 2 aprile-XX)

CAMPIONATO DI I. DIVISIONE 1941-42

Gare del 29-3-1942-XX - Si omologano nel suo risultato la gara: Fiumana II-Ponziana II 4-1; mentre si sospende l'omologazione della gara Pordenone II-Pro Gorizia II (0-0) per accertare la posizione dei giocatori del Pordenone scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto responsabilità della società.

Finali squadre riserve - Si omologa nel suo risultato la gara Pieris II-Udinese II 1-4.

Gara Udinese II-Triestina II - Per l'avvenuta sospensione dei Campionati di Divisione Nazionale, la gara emarginata che doveva avere luogo domenica 5 corrente, è rinviata a data da destinarsi.

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 42

M. de' Sartori

IL DEMONE ASIATICO

ROMANZO

Ah! Come doveva essere fortunato l'uomo che possedeva un simile paradiso!

— Fortunato?! — ghignò l'autista. — Proprio questa mattina ci sono stati i suoi funerali.

Come? Non lo sapevano? Non avevano letto sui giornali della morte del signor Ratenko, quel gran signore russo che era morto due giorni prima in un incidente d'auto? Ah! Voleva ben dire che lo avessero letto! Ebbene, era stato lui il proprietario della villa, e d'ora in poi se la sarebbe goduta l'erede. No, mica un parente! Un amico, era stato fatto erede universale. Figuriamoci: un amico! E della servitù non si era nemmeno ricordato nel testamento! Bella roba!

Lungi dal supporre quanto la cosa la riguardasse davvicino, Livia che a tutt'altro mirava, non solo non si curò di approfondire, ma anzi sviò di proposito il discorso, sperando di sapere dall'autista ciò che le stava a cuore. Ma, non ostante tutti gli sforzi e tutta l'astuzia di cui diede prova, non riuscì ad altro che a sapere dall'uomo in tuta che egli era il solo autista del Ratenko e che era a servizio del russo da due mesi soltanto.

Non immaginando l'importanza di un indizio che involontariamente aveva raccolto nel giungere alla villa ed al quale non aveva dato alcun peso, ma che più tardi si sarebbe rivelato di interesse capitale, Livia considerava fallito in pieno il proprio tentativo. Ed ancor più se ne persuase allorchè, sulla via del ritorno, Giulio le confermò a viva voce che non era quello l'uomo che cercava.

Livia tuttavia non si arrese. Il fatto che quello che aveva conosciuto fosse il solo autista del Ratenko e nello stesso tempo non fosse l'individuo che cercava, non era sufficiente a distruggere i sospetti che aveva formulato sul conto del finanziere.

— Nemmeno l'automobile che era nella rimessa era la medesima?

— Che cosa vi debbo dire?! — rispose Giulio. Dalle dimensioni e dal tipo potrebbe essere anche la stessa. Anche quella era una «guida esterna». Ma voi sapete bene che ci sono tante macchine uguali o per lo meno molto somiglianti, talchè spesso lo stesso proprietario, per riconoscere la propria fra due o tre altre simili, deve andar a guardare la targa!

— Ma, l'autista, com'era quell'altro? Che aspetto aveva?

— Oh! Era ben diverso da quello che abbiamo veduto poco fa. Siccome non lo ricordo, non posso dirvi in che cosa consistesse la differenza. Ad ogni modo mi pare che l'altro fosse più anziano e non certo balordo come questo.

Livia ebbe un'idea. Se per l'occasione l'ebreo avesse fatto fare da autista a un'altra persona? In fondo, non è affatto necessario essere autisti di professione per guidare una macchina. All'occorrenza, tutti possono farlo.

Mentre stavano parlando col domestico nel piazzale antistante la villa, ad una finestra del pianterreno era apparso un uomo dal volto bizzarro, il quale appena si era accorto di essere osservato era subito scomparso. Se fosse quello l'uomo che cercava!

— Era un tipo strano l'autista di quella sera?

— Direi di sì? Mi sembra che lo fosse.

Se fosse proprio quello! Il volto dell'uomo che si era affacciato alla finestra, non ostante che si fosse ritirato subito dopo, le era rimasto abbastanza impresso nella memoria. Era un viso quadrato, color giallo rame, pieno di rughe e coi pomelli fortemente pronunciati, sotto una gran fronte spaziosa, coronata da una frangia di capelli neri e lisci. E l'aveva guardata, attraverso grosse lenti, con due piccoli occhi ravvicinati, di taglio obliquo.

— Sebbene la vostra descrizione sia piuttosto confusa, credo che stiate alludendo a quel brutto muso che si è affacciato quando siamo arrivati alla villa — rise Giulio, divertito dagli sforzi che la fanciulla aveva fatto per rendergli l'idea dello strano tipo.

— Potevate dirmelo che l'avevate visto anche voi! — fece Livia un po' risentita.

— Sapevo che stavate cercando un autista, non uno scimpanzè — rispose Giulio continuando a ridere. — Se fosse stato quello, ve lo avrei descritto come un uomo dal viso veramente buffo. E poi, pensate: per compiere un ratto, si sarebbe potuto scegliere un individuo così facilmente riconoscibile? Questo non fa affatto onore alla vostra perspicacia.

Apprezzando la logica del ragionamento, Livia accettò la lezione con un sorriso.

— No! — continuò Giulio. Quello che cerchiamo o, meglio, che cercate non è un mongolo, è un europeo; un bianco come voi ed io.

Un mongolo?! — ripetè Livia fra sè, ricordando vagamente che Max aveva accennato infatti a qualche cosa di simile a proposito di un cliente che il finanziere aveva accolto da tempo nella propria villa. Ma non si soffermò su questo particolare che riteneva privo di interesse. Ciò che le interessava era il problema dell'autista misterioso.

Perciò, lasciando da parte per il momento l'insuccesso raggiunto, i propri sforzi per cercar di trovare al problema un'altra soluzione, finchè credette di averla trovata.

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

I germanici ottengono ulteriori successi

Gli obiettivi militari di Pietroburgo nuovamente battuti dall'artiglieria pesante -- Sessanta velivoli e venti carri armati nemici distrutti

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 7.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale azioni offensive tedesche hanno avuto ulteriori successi.

In vari settori del fronte sono stati respinti attacchi locali del nemico.

E' continuato il martellamento degli obiettivi militari di Pietroburgo ad opera dell'artiglieria pesante dell'Esercito.

Nella giornata di ieri sono stati distrutti sul fronte orientale 29 carri armati e sono stati abbattuti o distrutti al suolo 60 apparecchi nemici.

Nell'Africa settentrionale vivace attività di pattuglie da ambo le parti.

Formazioni da combattimento e da caccia hanno attaccato aerodromi inglesi nella Marmarica e sul litorale Egiziano distruggendo concentramenti di automezzi e sud-est di Mechili. In scontri aerei la caccia tedesca ha abbattuto sei apparecchi britannici.

Poderose formazioni tedesche da combattimento, da picchiata e da caccia hanno continuato di giorno e di notte i loro attacchi contro gli obiettivi militari di Malta. Un cacciatorpediniere britannico in cantiere è stato incendiato.

Sulle coste meridionali inglesi apparecchi tedeschi da combattimento hanno centrato con le bombe una stazione radio-trasmittente.

Bombardieri inglesi hanno compiuto nella scorsa notte attacchi di molestia contro il territorio occidentale del Reich. La popolazione civile ha avuto lievi perdite. Cacciatori notturni e la difesa contraerea hanno abbattuto tre dei bombardieri attaccanti.

La squadriglia da caccia Moelders ha conseguito ieri la sua tremillesima vittoria aerea.

Il rapporto del Quartier Generale sulle operazioni delle ultime 24 ore segnala:

«Tra l'altro scontri di piccoli reparti tutti conclusisi con sensibili perdite nemiche. Nel settore di un fronte di Annunds i sovietici hanno attaccato due volte in forze ma sono stati sanguinosamente ricacciati e dispersi dai finnici.

L'artiglieria finnica è stata particolarmente attiva su tutti i fronti provocando perdite di uomini, distruggendo nidi offensivi e ricoveri, nonchè accampamenti di truppa nei villaggi delle retrovie, continuando infine ad ostacolare i lavori di fortificazione nemici.

Un altro brillante successo ha conseguito l'Aviazione finnica su Rukajaervi.

Una formazione di otto caccia finnici scontratisi con una formazione sovietica di 7 bombardieri, scortati da 18 «Hurricane» che si dirigevano ad attaccare un aeroporto finnico, abbatteva 11 «Hurricane» e un bombardiere sovietico. La difesa contraerea finnica abbatteva al tempo stesso altri due «Hurricane» e un bombardiere. Un altro «Hurricane» è stato costretto ad atterrare nelle linee finlandesi. Altri tre aeroplani di tipo diverso, gravemente danneggiati, si sono disimpegnati faticosamente.

Un totale di 16 apparecchi rossi sono andati pertanto distrutti senza perdite da parte finnica:

La *Borsen Zeitung* occupandosi dell'attività bellica sul fronte orientale dove ora si svolge la base intermedia in attesa della ripresa offensiva, scrive in base ad informazioni provenienti dal Comando Supremo delle Forze Armate, che le truppe tedesche hanno respinto ripetuti attacchi sferrati dal nemico sul settore nord.

A sud-est del lago Ilmen i sovietici, con forze imponenti e dopo una nutrita preparazione di artiglieria, hanno attaccato le posizioni di una Divisione di fanteria tedesca. Tutti questi attacchi, però, sono crollati sotto il fuoco della difesa che ha inflitto agli attaccanti sanguinose perdite.

Contemporaneamente a queste azioni i sovietici hanno anche attaccato, sostenuti da carri armati pesanti una posizione confinante. I bolsevichi in un primo tempo sono riusciti ad infiltrarsi qua e là nello schieramento germanico, ma ben presto tornati i tedeschi alla riscossa, sono stati ricacciati in duri combattimenti a corpo a corpo. Otto carri armati pesanti sono stati distrutti ed altri danneggiati. A nord-est dello stesso lago l'artiglieria germanica informata tempestivamente dagli esploratori aerei che i rossi preparavano un attacco, apriva il fuoco e disperdeva le forze avversarie già adunate per l'azione. Reparti delle «SS» hanno eseguito attacchi contro le linee rosse antistanti guadagnando terreno.

Sul settore mediano del fronte orientale, in seguito a felici azioni di grosse pattuglie sono stati catturati nove pezzi di artiglieria nemica.

Formazioni germaniche da combattimento e di «Stukas» hanno bombardato durante la giornata di ieri colonne corazzate nemiche adunate nella regione del lago Ilmen. Colonne sovietiche in marcia sono state bombardate, mitragliate e spezzonate da apparecchi germanici da combattimento. Molti carri armati e veicoli motorizzati del nemico sono stati abbandonati sul terreno, altri reparti sono stati costretti a ripiegare in precipitosa fuga.

La «Luftwaffe» ha preso sotto il fuoco anche posizioni campali e postazioni nemiche di artiglieria, raggiungendo ottimi risultati.

La caccia ha partecipato brillantemente alla lotta delle altre formazioni aeree eseguendo a sua volta frequenti attacchi a volo radente contro masse nemiche che hanno riportato altissime perdite.

Secondo quanto apprende l'*Agenzia ufficiosa* tedesca nella notte scorsa aerei britannici da bombardamento hanno attaccato alcune città del Reich causando danni agli edifici in quartieri abitati. La popolazione civile ha avuto perdite in morti e feriti. Secondo le notizie finora pervenute uno degli apparecchi da bombardamento è stato abbattuto. *Stefani*

301 apparecchi perduti dai rossi in una settimana

BERLINO, 7.

L'Agenzia ufficiosa tedesca apprende da fonte militare che nella scorsa settimana — dal 29 marzo al 4 aprile — i sovietici hanno perduto 301 apparecchi. Nello stesso periodo sono andati perduti anche 68 velivoli inglesi.

Ammirati commenti degli addetti militari italiano germanico e romeno sull'organizzazione bellica giapponese

TOKIO, 7.

Gli addetti militari italiano, germanico e romeno a Tokio i quali hanno compiuto un giro nella zona dove si sono svolti i recenti combattimenti, si sono espressi con termini assai lusinghieri circa la brillante strategia militare spiegata dal Comando nipponico nel corso delle operazioni in Malesia e nelle Indie Orientali Olandesi.

L'addetto militare tedesco ha posto in rilievo che il carattere fondamentale della strategia nipponica si è rivelato nell'attacco di sorpresa effettuato dai nipponici con tattica superba. Egli ha aggiunto di essere rimasto molto favorevolmente impressionato dall'altissimo spirito combattivo dei Giapponesi che hanno saputo trionfare in brevissimo tempo anche di ostacoli naturali considerevolissimi. Ha rilevato inoltre che contrariamente ai soldati nemici, i soldati giapponesi sanno benissimo perchè combattono. Ed ha concluso che la vittoriosa lotta che i giapponesi hanno condotta nella giungla ed i loro sbarchi sono senza precedenti nella storia.

L'addetto militare italiano ha sottolineato specialmente il carattere delle opere difensive nella penisola malese al riparo delle quali il nemico si riteneva sicuro di poter arrestare i giapponesi almeno per tre mesi. Ha osservato che gli inglesi debbono essere rimasti assai poco piacevolmente sorpresi quando i giapponesi sono piombati loro addosso dopo avere superato di slancio tali difese.

Pur rilevando la grande abilità dei giapponesi nelle azioni di sorpresa l'addetto militare ha osservato che l'attacco contro Singapore non è stato una azione di sorpresa, ma una azione completamente organizzata e gli inglesi non hanno neppure la scusante di poter dire di essere stati colti all'improvviso. Egli ha sottolineato come gli inglesi, nella preoccupazione di rendere Singapore inviolabile dalla parte del mare, non l'avessero resa altrettanto inviolabile dalla parte di terra.

Gli addetti aeronautici italiano e germanico hanno inoltre rilevato l'ottima tecnica delle azioni aeree nipponiche affermando che l'Aviazione giapponese possiede uomini e materiali di prima classe ed hanno esaltato inoltre i paracadutisti giapponesi sottolineando specialmente l'importanza dell'occupazione dell'aerodromo olandese di Palembang.

E' andato perduto il quinto piroscafo brasiliano

BUENOS AIRES, 7.

Si annuncia da Rio de Janeiro che il piroscafo da carico brasiliano «Cabenello», stazzante 3557 tonnellate, è da considerarsi perduto. Secondo quanto comunica il Ministero degli Esteri del Brasile, il «Cabenello» aveva lasciato la costa atlantica degli Stati Uniti il 14 marzo corr. Altre 4 navi da carico brasiliane, naviganti al servizio degli anglo-americani, erano già andate perdute in precedenza.

La mania del sensazionale dà il tono alla stampa americana

ROMA, 7.

Il giornale *New York Times* si occupa in un suo articolo dello svolgimento della guerra di Roosevelt.

Il giornale si scaglia anzitutto contro la mania del sensazionale della quale sono in preda molti giornali nordamericani ed aggiunge: Bisogna che i nostri giornali dicano continuamente al nostro popolo che la guerra è molto difficile perchè le Potenze dell'Asse hanno tutti i vantaggi dalla loro parte. Il Tripartito domina ormai nell'Africa settentrionale, in Europa ed in Asia. Gli stati Uniti, per il momento, non possono fare nulla perchè il loro programma è lungi dall'essere eseguito integralmente.

Il giornale prosegue poi scagliandosi contro l'idealizzazione che fra il popolo americano si è voluto fare della figura del generale Mac Arthur. L'averlo reso super-eroe è una gravissima responsabilità commessa da molti. Bisogna prima attendere che Mac Arthur riesca ad ottenere una vittoria. Ma il *New York Times* afferma che il generale in questione non è in grado, almeno per il momento, di sferrare un contrattacco. E noi la pensiamo come lui perchè i miracoli non si fanno più, termina il giornale.

La società del canale di Suez chiude gli sportelli

ROMA, 7.

La società del canale di Suez, che ha sede a Londra, ha sospeso tutti i pagamenti.

Motivo: la cessazione di qualsiasi traffico attraverso detto canale. Dopo il crollo delle società per la gomma e lo stagno della Malacca, la sospensione di ogni pagamento da parte della società del canale di Suez segna un altro grave colpo per i capitalisti inglesi.

DURANTE LA FUGA DAL GOLFO SIRTICO.
— Ora possiamo dire che ci siamo coperti...
— Di gloria?
— No: di fumo!

Il convegno giornalistico sarà inaugurato venerdì a Venezia

Pavolini, Polverelli, Ravasio, Weiss e Guglielmotti fra le personalità presenti

VENEZIA, 7.

Dal 10 al 12 corrente, come è stato già annunciato, si svolgerà a Venezia il primo convegno della unione fra le associazione ed i sindacati dei giornalisti con l'intervento di circa 300 giornalisti e uomini politici dei Paesi aderenti al Tripartito.

L'inaugurazione del prima seduta del convegno, di cui è evidente la grandissima importanza, avverrà venerdì prossimo alle ore undici in palazzo Ducale nella sala dei Pregadi. Interverranno il Sottosegretario al Ministero della Cultura Popolare Polverelli, e, nella loro qualità di giornalisti il capo della stampa del Reich Pietrich, il ministro norvegese della Cultura Popolare Lunde, il sottosegretario romeno alla Propaganda prof. Marcu e altre eminenti personalità del giornalismo dell'Asse, del Tripartito e della nuova Europa.

Il saluto agli ospiti sarà rivolto dal podestà a nome di Venezia orgogliosa di essere stata scelta a sede della manifestazione e da Nino Cantalamessa, membro del consiglio dell'unione, a nome del giornalismo veneziano. Dichiarazioni inaugurali saranno fatte dal presidente dell'unione Wilhelm Weiss e dal vice presidente Umberto Guglielmotti.

Un discorso sarà quindi pronunciato dal Vice Segretario del Partito Carlo Ravasio.

Nel pomeriggio dello stesso giorno si inizieranno i lavori del convegno nella grande sala nel palazzo del ridotto, lavori cui sarà dedicata tutta la giornata e durante i quali parleranno lo Stableiter del capo della stampa germanica Hermut Sndermann, il cons. naz. Ezio Maria Gray ed altre alte personalità.

In serata saranno proiettati documentari cinematografici sull'opera svolta in guerra dai giornalisti, dagli operatori fotocinematografici e dai radiocronisti.

La chiusura del convegno seguirà nella sala dei Pregadi in Palazzo Ducale nella mattina di domenica 12 alle ore 11 con un discorso del ministro della Cultura Popolare Alessandro Pavolini. Alla sera, in onore dei partecipanti al convegno, sarà dato alla «Fenice» uno spettacolo di gala con «Salomè» di Strauss e «Lucrezia» di Respighi.

Il prof. Giuseppe Tucci dottore "honoris causa" dell'Università di Koloszvar

BUDAPEST, 7.

Si apprende che l'Altezza Serenissima il Reggente ha concesso la sua approvazione alla decisione adottata all'unanimità dal Senato accademico dell'Università di Koloszvar di conferire all'illustre orientalista prof. Giuseppe Tucci, in riconoscimento dei suoi meriti scientifici, la laurea «honoris causa» in filosofia.

Quasi quattromila monete d'argento romane rinvenute a Durazzo

DURAZZO, 7.

Gli scavi recentemente eseguiti a Durazzo per l'impianto di nuove condutture, come è stata già data notizia, hanno portato alla luce un cospicuo quantitativo di monete romane. Si è potuto accertare che tali monete, le quali andranno ad arricchire la collezione numismatica del museo nazionale di Tirana, sono rimaste sotto terra oltre 17 secoli e mezzo. La forte ossidazione di rame che si era prodotta alla loro superficie aveva in un primo tempo fatto ritenere si trattasse di monete di bronzo. In realtà le monete di bronzo sono due soltanto; altre 3.952 sono d'argento e il peso complessivo risultante, dopo la necessaria dissodiazione, è di 12 chilogrammi e mezzo.

In tali monete sono effigiati tutti gli imperatori romani, gran parte delle imperatrici e altri membri delle famiglie imperiali. Tra le monete di Traiano, che sono ben 859, ne sono state trovate alcune con l'incisione greca coniate nella città di Cesarea in Asia minore; le due monete di bronzo sono di Nerva e Antonino Pio. Tutte e due sono in pessimo stato di conservazione mentre quelle d'argento non hanno sofferto quasi nulla della loro permanenza millenaria sotto terra.

Sono attualmente in corso indagini da parte degli organi competenti per l'accertamento dell'entità di altri oggetti ritrovati pure durante gli scavi.

La medaglia d'oro al valor civile concessa al dott. Riguttini

L'assegnazione di altre ricompense

ROMA, 7.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valore civile conferite dal Re Imperatore su proposta del Duce. L'elenco comprende una medaglia d'oro alla memoria di Riguttini dott. Enrico, direttore dello stabilimento S. I. Pirelli per la seguente azione compiuta il 13 aprile 1940 in Milano:

«Nello stabilimento per la fabbricazione di gomma sintetica da lui diretto, verificatosi uno scoppio di gas butaniene che provocava il crollo di tre capannoni, conscio del grave pericolo derivante dell'improvviso divampare di un incendio, accorreva con generosa prodezza per evitare un più grave disastro; investito da una violenta fiammata riportava gravissime ustioni. Con stoica fermezza restava sul posto per impartire disposizioni per la salvezza dei suoi operai ed infine, ricoverato all'ospedale, vi decedeva tra sofferenze atroci. Esempio ammirevole di attaccamento al dovere di generosità d'animo e di eroismo».

Sono state inoltre conferite 44 medaglie d'argento di cui 17 «alla memoria» e 186 medaglie di bronzo.

Il Duce ha premiato con attestato di pubblica benemerenza 118 persone.

L'inflazione minaccia gli Stati Uniti

ROMA, 7.

Il Governo americano, al fine di evitare una inflazione imminente, ha deciso di adottare il controllo sui prezzi delle merci, sugli stipendi, sulle rendite, ecc.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 3	del 7
Rendita 5%	94.35	94.47
Rendita 3.50%	80.50	80.50
Redim. 5% imm.	96.10	96.15
Redim. 3.50% 1934	76.02	76.30
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
» » 1943 I	98.625	98.60
» » 1944	98.37	98.42
» » 1950 I	97.50	97.50
» » 1950 II	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 3	del 7
Venezie	95.40	95.50
I.R.I. Mare 4.50%	501,—	500.75
I.R.I. Ferro 4,50%	536,—	537,50
I.R.I. 4,50%	441,25	481,—
E.L.F.E.R. 4,50%	491,25	492,50

AZIONI

	Quotazioni del 3	del 7
La Centrale	1350,—	1300,—
Mediterranee	652,—	611,—
Meridionali	1312,—	1290,—
Ass. Generali	1087,—	1090,—
Coton. Cantoni	5000,—	4975,—
Coton. Olcese	1745,—	1742,—
Tessuti stampati	2000,—	2000,—
Linif. Canap. Naz.	1121,—	1130,—
Manif. Rossari Varzi	1645,—	1610,—
Manif. Rotondi	925,—	915,—
Manif. Tosi	395,—	395,—
Manif. Cot. Merid.	419,—	424,—
Unione Manif	1030,—	1050,—
Lanif. Gavardo	1000,—	1000,—
Lanif. Rossi	2810,—	2840,—
Lanif. Targetti	210,—	205,—
Cascami seta	643,—	630,—
Fibre Tess. (Chatill.)	211,25	200,—
Snia Viscosa	830,50	799,—
Finsider	500,—	495,—
Ilva	213,—	208,—
Metallurgica Italiana	588,—	590,—
Monte Amiata	562,—	561,—
Montecatini	261,50	252,—
Dalmine	194,—	194,—
Miniere del Siele	558,—	500,—
Ansaldo	80,—	75,—
Breda	536,—	514,—
Bianchi	159,—	158,—
Isotta Fraschini	123,—	176,—
Fiat	890,—	830,—
O.M.I. già Reggiane	126,—	125,—
Adriatica di Elettr.	269,—	259,—
C.I.E.L.I.	526,—	505,—
Dinamo	486,—	481,—
Edison	598,—	582,—
Elettrica Bresciana	495,—	492,—
Selt Valdarno	1168,—	1165,—
Emiliana	935,—	940,—
Cisalpina priv.	263,—	253,—
Seso	117,—	117,—
Sip	106,50	104,—
Tirso	228,—	228,—
Vizzola	830,50	815,—
Merid. Elettr.	440,—	433,—
Orobia	227,—	228,—
Ovesticino	276,—	258,—
Romana Elettr.	775,—	732,—
Terni	280,—	274,—
Unes	240,—	205,—
Marelli	137,50	132,—
Tecnomasio It B.B.	164,—	159,50
Volta	264,—	259,—
Distillerie Italiane	256,50	253,—
Eridania	955,—	950,—
Raffin. Lig. Lomb.	1075,—	1070,—
A.N.I.C.	105,—	104.75
Italgas	28.45	27.50
Fondi Rustici	295,—	266,—
Beni stabili. Roma	418,—	395,—
Cartiere Burgo	486,—	485,—
Ciga	81,—	79.50
Italcementi	401,—	406,—
Pirelli Italiana	2325,—	2290,—
Pirelli e C.	1030,—	980,—

CAMBI

	Quotazioni del 3	del 7
Svizzera	441,—	441,—

La nominatività obbligatoria dei titoli azionari

Come avverrà il trasferimento

Prossimamente saranno emanate le norme complementari ed integrative approvate dal Consiglio dei Ministri in merito alla nominatività obbligatoria dei titoli azionari, nominatività che dal 1. luglio prossimo avrà integralmente applicazione.

Col nuovo provvedimento si persegue un duplice scopo: stabilire cioè il rispetto più assoluto dell'obbligo della nominatività senza possibilità di evasioni e nello stesso tempo evitare ogni intralcio alla normale circolazione dei titoli azionari. Accanto perciò all'ordinario sistema dell'annotazione sul libro dei soci, un meccanismo particolarmente adatto è stato studiato per il trasferimento di detti titoli effettuati attraverso agenti di cambio ed aziende di credito, meccanismo con cui si evita, in modo assoluto, che i titoli circolino con girate in bianco e si riduce ad una girata la formalità necessaria per il trapasso dal venditore al compratore.

Pertanto, secondo quanto si apprende, il possessore di un titolo azionario che voglia effettuarne il trasferimento per il detto tramite dovrebbe, secondo le nuove disposizioni, consegnare il titolo munito di una girata al capo della stanza di compensazione esistente presso la Borsa Valori. La firma del cedente verrebbe autenticata dall'agente di cambio o dall'azienda di credito con l'intervento dei quali avviene il trasferimento. Il capo stanza di compensazione completerebbe la girata col nome dell'acquirente al momento in cui viene in possesso dei polizzini relativi agli acquisti avvenuti in Borsa corredati dei relativi nominativi.

Ricevuta comunicazione del trapasso lo schedario generale dei titoli provvederà, a sua volta, ad operare ai fini tributari lo scarico dei titoli nei riguardi del venditore ed il carico nei riguardi del compratore.

Gentile rito al centro dei mutilati di Milano

Lo sposalizio di tredici valorosi presente il V. Segretario del Partito

MILANO, 7.

Un gentile e commovente rito si è svolto stamane al centro di rieducazione dei mutilati di guerra ed ha avuto particolare rilievo dall'intervento dell'Eminenza il Cardinale Arcivescovo, del vicesegretario del Partito dott. Ravasio, del Prefetto, di autorità civili e militari e gerarchie fasciste.

Tredici valorosi feriti di guerra hanno contratto sposalizio nella chiesetta del centro, passando con le spose tra i festosi omaggi dei camerati schierati.

Celebrata la Messa, il Cardinale Arcivescovo ha rivolto elevate patriottiche parole augurali di benedizione. Testimoni alle nozze sono stati il dott. Ravasio e le autorità intervenute. Madrine le donne fasciste visitatrici del centro le quali, a ciascuna coppia, hanno offerto le vere nuziali ed un dono mentre altra donazione è stata fatta a ciascuna coppia dall'Associazione dei mutilati oltre ad un speciale premio di nuzialità che il podestà ha offerto agli sposi.

Un concorso per una valvola di chiusura per bombole da metano

ROMA 7.

L'Ente nazionale metano indice un concorso a premi per la costruzione di una valvola di chiusura per bombole da metano, di nuova ideazione; coloro che intendano parteciparvi devono inviare la loro adesione scritta all'Ente nazionale metano Roma, entro il 31 maggio prossimo.

Possono partecipare al concorso tutti i cittadini italiani di razza ariana.

Il concorso si chiuderà improrogabilmente il 31 ottobre. Per tale data dovranno essere stati consegnati all'Ente sopradetto tre esemplari completi della valvola da sottoporre agli esperimenti pratici, un esemplare della stessa sezionata e una relazione illustrativa in duplice copia corredata da eventuali schemi o disegni.

In base alle conclusioni della commissione esaminatrice sarà assegnato un unico premio di lire 10 mila.

Esemplare gesto di un industriale bresciano a beneficio delle maestranze

BRESCIA, 7.

Il camerata cavaliere del lavoro Roberto Ferrari ha voluto in questi giorni dare una prova di solidarietà nei confronti delle proprie maestranze. Egli ha infatti deciso che gli abitanti del villaggio «Ferrari» godano di un'altro beneficio che si aggiunge a tutti quelli che sono in atto: con decorrenza dal primo aprile e fino al termine della guerra il canone di affitto per gli appartamenti occupati nelle case del villaggio, è stato ridotto del 50 per cento.

Il significativo gesto ha naturalmente suscitato fra gli operai inquilini la più viva gratitudine.

Il prof. Carlo Anti a colloquio col Presidente del Consiglio Bulgaro

SOFIA, 7.

Il prof. Carlo Anti, rettore dell'Università di Padova e presidente dell'Istituto italiano di Cultura in Bulgaria, ha visitato le numerose sezioni dell'Istituto nelle varie città bulgare constatandone il perfetto funzionamento e lo sviluppo sempre crescente.

Il prof. Anti ha avuto un colloquio col Presidente del Consiglio.

Edificante patriottismo degli industriali d'America

ROMA, 7.

Negli Stati Uniti vi è sempre qualcuno che vorrebbe che i capitalisti avessero un po' più di amore patrio.

Al Senato è stato discusso in questi giorni un progetto per limitare i guadagni dei capitalisti, che hanno investito i loro capitali nell'industria degli armamenti, al massimo al 10 per cento. Ma il Presidente della Commissione governativa per la produzione bellica ha asserito invece che limitare il guadagno degli industriali significherebbe limitare anche la produzione bellica.

Come si vede per ogni buon «yanke» vale prima la borsa poi la Patria.

Imminente razionamento dello zucchero negli Stati Uniti

LISBONA, 7.

Si annuncia ufficialmente da Washington che è imminente il razionamento dello zucchero. Tale provvedimento è stato reso necessario, non soltanto della perdita totale della produzione dello zucchero nell'Asia Orientale, ma anche dalla rarefazione dei trasporti per lo zucchero dalla vicina Cuba a causa della scarsità di tonnellaggio e della costante minaccia dei sottomarini dell'Asse.

Riunione degli studenti dei Paesi antibolscevichi

MADRID, 7.

Una rappresentanza spagnola, composta del Capo nazionale della Associazione fra studenti universitari, del Segretario nazionale e di altri tre membri tutti combattenti della Divisione azzurra, parteciperà alla riunione internazionale degli studenti dei Paesi combattenti contro il bolscevismo.

L'enorme distruzione di petroliere nemiche dall'inizio delle ostilità

BERLINO, 7.

La *Börsen Zeitung* e altri giornali, accennando al numero delle navi cisterna nemiche o naviganti per il nemico affondate dalle armi tedesche dall'inizio delle ostilità ed oggi che comportano una stazza di ben 2.755.200 tonnellate, rilevano in brevi commenti che l'avversario ha perduto complessivamente fino ad oggi pressapoco il quantitativo di benzina prodotto in un anno dalla regione petrolifera dell'Yraq, che è notoriamente uno delle più ricche del mondo. Per trasportare, via terra, il quantitativo di benzina distrutto sarebbero necessari 8570 treni merci con 300 mila vagoni cisterna.

I quotidiani berlinesi ricordano in proposito che da questa cifra sono esclusi gli affondamenti di petroliere nemiche effettuati dalle armi italiano e giapponesi.

Una protesta di Vichy a Washington per la nomina di un console a Brazzaville

VICHY, 7.

Il Governo di Vichy ha incaricato l'Ambasciatore a Washington Henry Haye di protestare presso il Governo americano per la nomina di un console generale a Brazzaville, capitale del Congo francese, occupata dei degaullisti. La nomina di un console generale viene considerata a Vichy come una scorrettezza nei riguardi del Governo francese legale.

Come è avvenuto in tutti i paesi da loro dominati, così anche nell'India gli inglesi hanno sequestrato tutti i viveri. I governi provinciali hanno finito col proibire le esportazioni di viveri verso le altre province indiane.

Soprusi brasiliani nei confronti dell'"Italcable"

LISBONA, 7.

Si apprende che, oltre alla sede dell'«Italcable» nell'isola Fernando di Noronha, la polizia brasiliana ha occupato anche quella di Rio Janeiro e le relative succursali.

Il Governo progetta di utilizzare il materiale dell'«Italcable» per stabilire una linea telegrafica sottomarina.

Per la valorizzazione del nostro patrimonio termale

Le acque di Salsomaggiore in ginecologia

L'esperienza clinica secolare ha ormai sancito i benefici effetti delle cure termali di Salsomaggiore in molte alterazioni, funzionali o anatomiche, costituzionali o acquisite, del sistema ovaro-genitale femminile, e specialmente in quelle che più frequentemente incidono sulla infecondità o scarsa fertilità della donna.

Invero molti medici non nascondono il loro scetticismo sui vantaggi delle cure termali in genere, ma vi è un numero notevole di malate che vi ricorrono fiduciose, di propria iniziativa (qualche volta anche inopportunamente), richiamate dalla giusta, meritata fama che godono queste sorgenti di vita e di salute.

Ora se è vero che non esiste sostanza medicamentosa, veramente efficace, che non possa diventare pericolosa se applicata a sproposito, lo stesso deve ritenersi per le cure di Salsomaggiore, le quali, appunto perchè efficaci e medicamentose, non devono essere applicate a caso, o per sentito dire: occorre la conoscenza precisa delle indicazioni e controindicazioni, per non esporsi ad incresciosi insuccessi o peggio a danno, e talvolta anche a pericolo grave non imputabili al mezzo terapeutico, ma all'errata prescrizione di esso.

Per questo mi propongo in una serie di articoli di illustrare e divulgare le indicazioni più importanti della terapia salso-bromo-jodica nelle diverse forme morbose della sfera sessuale femminile, facendo tesoro di quanto insigni maestri — primo fra tutto il prof. Alfieri — hanno sanzionato finora, e portandovi il modesto contributo della mia non breve esperienza quale ginecologo delle Regie Terme e quale studioso dei problemi di Biopatologia femminile.

Anzitutto, come agiscono le acque salso-bromo-jodiche sull'apparato genitale femminile?

L'Alfieri — alto consulente delle Terme — ammette una triplice azione ben netta e distinta:

1) Azione regolarizzatrice della circolazione pelvica.

2) Azione complessa di attivazione dei poteri di difesa dell'organismo e dei mezzi di riparazione nei processi cronici e cronicizzati della sfera sessuale femminile. Pende ha richiamato l'attenzione anche sull'azione di stimolo delle funzioni immunitarie *reticolo-endoteliali*.

3) Azione similormonale di normalizzazione della funzionalità ovarica: *diretta*, sulla ovaia stessa; *indiretta*, sulle ghiandole endocrine che incidono col loro increto sulla buona funzionalità sessuale femminile.

A queste svariate importanti funzioni le acque ottemperano:

a) col loro contenuto minerale, specialmente in joni Ca, Na, Cl, Br, J;

b) col loro contenuto in materiale bituminoso (sostanze follicolinosimili e prolansimili);

c) con le proprietà fisico-chimiche dei loro aggregati elettrolitici e colloidali;

d) col calore al quale esse vengono di solito fatte agire.

L'assommarsi di queste importantissime qualità produce un tutto unico che agisce potentemente nei modi su indicati. E' difficile, se non impossibile, allo stato attuale dei nostri studi, stabilire con esattezza l'azione specifica dei vari costituenti: sono in corso al riguardo interessanti ricerche del Cardin e del Torboli, in parte già pubblicate in *«Preparazione Materna»*, diretta dal Pende, e negli *«Annali di Ostetricia e Ginecologia»*, diretti dall'Alfieri, e ai quali io rimando per più profonde cognizioni.

Naturalmente nelle diverse forme e contingenze cliniche il risultato favorevole delle cure dipende non tanto dall'uno e dall'altro elemento terapeutico agente in modo separato, quanto dal complesso della loro azione sinergica totalitaria.

* * *

L'azione sulla circolazione pelvica provoca una congestione attiva ed esplica un benefico effetto nelle forme di deficiente sviluppo utero-ovarico (ipoplasia utero-ovariche, infantilismo genitale) e nelle conseguenti insufficienze funzionali del ciclo ovaro-mestruale e nella sterilità femminile di origine ormonale (amenorrea, oligomenorrea, dismenorrea, sterilità primaria). Vengono ancora beneficamente influenzate in virtù della regolarizzazione della circolazione pelvica tutte quelle forme che si accompagnano a congestione passiva degli organi pelvici, dovuta a rallentamento del circolo non raramente in rapporto con pratiche anticoncezionali. Tali forme sono spesso caratterizzate da una sintomatologia molesta e fastidiosa, si associano talora a varicocele pelvico, a disfunzione ovarica prevalentemente luteinica; spesso mancano, per contro, di alterazioni obbiettive facilmente rilevabili e si accompagnano talvolta a manifestazioni pseudo uricemiche in donne vicine alla età critica.

Le affezioni neoplastiche di regola non sono influenzali dalle cure di Salsomaggiore. Fanno eccezione i fibromiomi dell'utero a sviluppo intramurale; di modica mole e non eccessivamente emorragici. Per le neoplasie maligne vi è netta controindicazione.

Efficacissima appare poi la cura in quegli stati patologici che l'Alfieri chiama *«postumi ginecologici della maternità»*: forme di subinvoluzione uterina con conseguenti processi endometritici e metritici, difetti di posizione dell'utero, dovuti al maggior peso dell'organo e alla imperfetta involuzione di esso e dei ligamenti; amenorree secondarie a iperinvoluzione uterina, ed esaurimenti generali dovuti a sforzato o prolungato allattamento, (spesso punto di partenza di gravi turbe neuro-psichiche che, misconosciute, possono concretarsi in vere sindromi psicopatologiche) vengono beneficamente influenzate dalle cure di Salsomaggiore se tempestivamente applicate e opportunamente sorvegliate.

* * *

La facoltà di attivazione dei poteri di difesa e di riparazione manifesta poi il suo beneficio effetto nella cura dei postumi essudativi, plastici aderenziali, dei processi infiammatori degli annessi uterini, del connettivo e del peritoneo pelvici, (salpingiti, annessiti, peri e parametriti, pelviperitoniti e reliquati di gravidanza extrauterina). Le neoformazioni connettivali con aderenze, residuate a tali processi inflammatori, danno spesso luogo ad imbrigliamenti ed a spostamenti viscerali, specialmente uterini (retroversioni, lateroversioni e retroposizioni fisse). Queste alterazioni, anche se non possono essere radicalmente corrette dalla cura termale, traggono immenso vantaggio dalla cura stessa in quanto che, col rammollimento delle briglie aderenziali e degli ispessimenti, si rende possibile la mobilizzazione dell'organo e quindi la sua riduzione e contenzione manuale o strumentale.

Dobbiamo ora aggiungere che la efficienza terapeutica delle nostre acque prescinde in linea di massima dalla natura del processo infiammatorio. In rapporto al lato etiologico, in quanto che tanto le forme settiche, come quelle gonococciche e luetiche, come talvolta quelle tubercolari, purchè non gravi e tenaci (Ferroni, Alfieri, Gaifami) possono trarre sicuro vantaggio, più o meno notevole, da una cura salsoiodica ben diretta.

Ha importanza invece la localizzazione prevalente del processo infiammatorio cronicizzato, la sua forma anatomo-patologica, e sopratutto la sua fase evolutiva. Non è mai abbastanza raccomandato il precetto di iniziare la cura a processo infiammatorio ben spento o cronicizzato per non correre il pericolo di una riaccensione.

E' ben vero che sorprendenti risultati possono talora aversi in alcune forme sub-attive che presentano andamento cronico, senza tendenza a riaccensioni; ma in questi casi occorre grande prudenza, e il trattamento deve essere assiduamente vigilato ed eventualmente variato o interrotto, a seconda degli effetti provocati.

* * *

Abbiamo di sopra accennato, a proposito della regolarizzazione del circolo pelvico, come una cura salsoiodica ben diretta eserciti azione benefica normalizzatrice in molte ginecopatie acquisite o costituzionali, legate a disfunzioni della costellazione ormonica sessuale femminile.

Tale azione normalizzatrice sancita già dalla esperienza clinica (Alfieri 1923) è oggi scientificamente documentata da studi, rigorosamente condotti, nel Centro di ricerche scientifiche di Salsomaggiore diretto dal Pende, e nella Clinica Ginecologica della Università di Milano diretta dall'Alfieri. Metropatie emorragiche cicliche e acicliche, iper e poli-menorree, ipo e oligo-menorree, amenorree intercorrenti, diamenorree costituzionali, con note di ipoplesia genitale, traggono manifesti vantaggi dalle cure di Salsomaggiore, specialmente se coordinate ad un razionale trattamento ormonico-vitaminico.

E l'azione normalizzatrice di tale trattamento risulterà tanto più efficace e definitiva se tempestivamente applicato: in un periodo cioè ancora suscettibile di avvantaggiarsi da una terapia di stimolo diretta o indiretta, e non di apporto o di sostituzione.

In questo campo le cure di Salsomaggiore riscuotono i più larghi ed incontrastati successi, ed acquistano, di conseguenza, una enorme importanza medico-sociale. E non bisogna dimenticare di ricorrervi (Alfieri) quando occorra normalizzare la funzione ovarica nelle giovanette per renderle meglio adatte più tardi, alla sublime funzione della maternità.

Da oltre un ventennio il prof. Alfieri ha affermato e diffonde instancabilmente il concetto che «bisogna abituarsi a vedere e a preparare già nella bambina, e talora anche nella neonata, la futura madre». La sua dottrina, accolta per il passato soltanto da pochi ginecologi (Bossi, Resinelli, Gaifami), solo di recente ha trovato pratica realizzazione nel nostro clima politico-sociale, sotto l'impulso autorevole — specialmente nel campo ortogenetico e costituzionalistico — del Pende. La Settimana Medica Internazionale che si svolse nel 1937 sotto gli auspici del previggente Governo Fascista, e la pubblicazione della Rivista «La Preparazione Materna» ne sono la tangibile dimostrazione.

Oggi più che mai le nostre cure debbono essere dirette in questo senso: poichè la Patria, a guerra vittoriosa ultimata, si rivolgerà ancora alla donna e la vorrà sana e feconda, perchè da essa discenda, forte e numerosa, la prole della razza romano-italica.

Torneremo sull'argomento per meglio discriminare le forme di sterilità curabili a Salsomaggiore da quelle che da tale cura non possono trarre vantaggio alcuno, e ciò allo scopo di diffondere sempre più fra medici e profani la precisa conoscenza delle indicazioni e controindicazioni delle cure salsoiodiche per realizzare l'ideale di una selezione intelligente ed oculata.

Con tale indirizzo selettivo, non mai abbastanza divulgato, Salsomaggiore ha potuto acquistare e mantenere la meritata fama che oggi gode nel ridonare alla donna la sua divina capacità procreativa, e potrà in un non lontano domani, debitamente e completamente attrezzata, assolvere con piena coscienza, in modo totalitario, i suoi scopi di tutela, di assistenza e di provvidenza a favore delle future madri italiane.

Prof. Vito De Biasi

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»